1° trimestre 2016
n. 1 - Marzo
Anno L - n. 201

tranta sold

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

50°

Notizie in gocce

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

ADUNATA NAZIONALE AD ASTI

In occasione dell'Adunata Nazionale ad Asti, la Sezione organizza due modalità di partecipazione:

Sabato 14 maggio – ore 13,00 partenza da Pinerolo (e dintorni) – ore 14,30 circa arrivo ad Asti – tempo libero per partecipare alle cerimonie del pomeriggio – cena libera. – ore 23,30 ritorno a Pinerolo. Quota di partecipazione € 20,00.

Domenica 15 maggio – ore 9,30 partenza da Pinerolo (e dintorni) – ore 11,30 circa arrivo ad Asti – pranzo libero – partecipazione alla sfilata – ore 20,00 cena presso l'Agriturismo "la Casciana rossa". – al termine rientro a Pinerolo. Quota di partecipazione € 55,00

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede oppure presso l'Agenzia Viaggi Beatrice – Piazza Roma 18 – Pinerolo

IL MUSEO STORICO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Il Museo ha sede in Pinerolo, nell'antica Caserma Principe Amedeo, ora Generale Fenulli. Il palazzo, costruito a partire dal 1830 e terminato nell'attuale configurazione nel 1863 ha ospitato per circa un secolo, fino al 8 settembre del '43, la Scuola di Cavalleria nella quale sono transitati tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e specialisti dell'Arma che hanno servito in tutti i conflitti a partire dalle Guerre per l'Indipendenza fino alla II Guerra Mondiale.

Riconvertito in Museo a partire dal 1961, grazie ai suoi 5.500 mq. di aree espositive coperte, divise in tre piani, 42 sale e 240 vetrine, offre all'ammirazione del visitatore una preziosa collezione di oltre 20.000 cimeli tra cui 800 tra uniformi e

copricapo che descrivono la storia della Cavalleria Sabauda ed Italiana dal '700 ai giorni nostri. Tutto ciò lo rende uno tra i più ricchi Musei Militari a livello Europeo.

All'interno di questo storico edificio, dove a partire dai primi del '900 ad opera del Capitano **Federigo Caprilli** è stato esportato in tutto il mondo il **moderno metodo di montare a cavallo**, tuttora in auge, sono presenti numerose collezioni tra le quali spiccano alcuni reperti assolutamente unici come il primo Stendardo di Cavalleria di cui si abbia traccia che risale alla prima metà del '700 o ancora i preziosissimi caschi in cuoio bollito e gli shakot adottati dall'Armata Sarda a partire dal 1814. Non ultimo poi il primo elmo di Cavalleria che è di Piemonte Reale del 1820 per arrivare a tempi molto più recenti con l'intera collezione dei cimeli donati dall'Ambasciatore Amedeo Guillet.

Cap. Federigo Caprilli.

Il Museo, inserito nel **circuito "Abbonamento Musei Torino Piemonte"** offre all'utenza la possibilità di visionare le proprie collezioni articolando le aperture al pubblico su tre giorni settimanali:

MARTEDÌ e GIOVEDÌ: dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

DOMENICA: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Tuttavia, eventuali visite da parte di scolaresche o gruppi organizzati (minimo 10 persone) possono essere effettuate previ accordi con la Direzione, su richiesta, in orari diversi e anche nei giorni di non prevista apertura.

Sono **GRATUITI** sia l'ingresso, sia la visita guidata.

Oltre alle normali aperture il Museo ospita/organizza eventi, conferenze, mostre esterne.

Il Museo è presente ed interattivo sul web con il proprio sito www.museocavalleria.it, con la pagina Museo Della Cavalleria e con le recensioni di **Trip Advisor** su "Museo Storico dell'Arma di Cavalleria".

3° REGGIMENTO ALPINI

IL PERSONALE DELLE NAZIONI UNITE SI ADDESTRA CON GLI ALPINI DEL 3°REGGIMENTO

Nei mesi di settembre ed ottobre 2015, il 3° Reggimento Alpini ha organizzato e condotto attività addestrative a favore dell'UNSSC.

L'UNSSC (UNITED NATIONS SYSTEM STAFF COLLEGE) è un'organizzazione delle Nazioni Unite (UN) avente sede a Torino che ha tra i molteplici compiti quello di addestrare il personale proprio e delle altre agenzie facenti capo alle Nazioni Unite; tale Ente ha voluto condurre un ciclo addestrativo con l'obiettivo di formare sia il personale delle varie agenzie da immettere nei teatri di operazione sia i futuri istruttori propri dell'UNSSC nell'affrontare e riprodurre esempi di possibili situazioni riscontrabili nelle aree di crisi in cui saranno tenuti ad agire. Per questa ragione è stato richiesto il supporto di militari esperti e professionali quali gli Alpini del 3°, che hanno operato in scenari molteplici ed insidiosi.

Nello specifico sono stati chiamati ad operare, per la realizzazione di questa rilevante attività, i militari della 133ª Compagnia Supporto alla Manovra e della 35ª Compagnia Alpini.

In attesa dell'interrogatorio.

Posto di blocco.

Gli scenari riprodotti hanno coperto un ampio spettro di situazioni verosimili, quali il passaggio di un convoglio attraverso un checkpoint controllato da militari di un esercito regolare, il passaggio in un checkpoint messo in atto da milizie armate irregolari, un rapimento dei funzionari stessi, la distribuzione di aiuti umanitari il cui convoglio veniva fermato da dimostranti e facinorosi che richiedevano la cessione del carico, ed un'azione a fuoco da parte di insorti durante una negoziazione con un capo villaggio.

Il personale delle Nazioni Unite ha avuto il compito sia di affrontare i diversi scenari mettendo in pratica le procedure insegnate dallo Staff College, sia di allestire con l'ausilio dei militari gli esercizi da affrontare.

Al termine dell'addestramento, in sede di debriefing dell'attività svolta, è stata evidenziata la piena soddisfazione da parte sia degli addestratori che degli addestrati sui risultati conseguiti, nonché la validità di questo realistico addestramento elargito, valorizzato dall'apporto che gli alpini del Terzo, veterani di tante operazioni condotte in territori critici, hanno saputo apportare.

I responsabili dell'UNSSC hanno espresso ammirazione verso la professionalità e disponibilità del personale del 3° Reggimento Alpini impiegato, auspicando il ripetersi di tale esperienza anche per i futuri cicli addestrativi.

TROFEO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE

Il 3° reggimento alpini ha trionfato alla 2ª edizione del Trofeo del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, competizione a squadre che vede confrontarsi ogni anno le rappresentative di tutte le unità della Forza Armata.

Il 3° reggimento alpini ha iniziato la selezione nel mese di settembre, affrontando gli altri reparti del vertice d'area operativo, rappresentando la Brigata alpina Taurinense alla competizione e risultando essere una delle più competitive rappresentative del Comando delle Forze Operative Terrestri.

Fra il 2 ed il 13 di novembre, alla Scuola di Fanteria di Cesano (Roma) si sono svolte le ulteriori gare. Nella prima settimana si sono sfidati i plotoni dei reparti dell'area formativa, territoriale e logistica. Nella seconda è stata la volta delle 17 rappresentative del vertice d'area operativo: 15 del Comando Forze Operative terrestri, una del Comando per le operazioni Speciali e una del Comando Aviazione dell'Esercito.

Il Trofeo del Capo di SME è una gara disputata su tre giornate con la formula "challenge", che prevede l'assegnazione in via provvisoria del trofeo alla squadra vincitrice che ne diventa detentrice fino al torneo successivo. La gara è organizzata su quattro prove: il lancio della bomba a mano inerte, il campo di ad-

Il plotone del Susa

Il Capo di S.M.E. saluta la squadra del "Terzo".

destramento ginnico sportivo militare (CAGSM), la marcia con zaino carico (la "zavorrata") ed il poligono di tiro con le armi individuali.

Al termine dell'ultimo giorno di gare il plotone del 3° reggimento alpini è stato il migliore portando a Pinerolo la coppa consegnata dal Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Il caporal Maggiore Franco Santacroce ha inoltre ottenuto il secondo tempo assoluto nella prova della marcia "zavorrata".

Nato nel 2014 per accrescere lo spirito di Corpo e la coesione tra le unità della Forza Armata, il trofeo del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è una competizione tesa ad esaltare le capacità fisiche e la preparazione tecnica del personale nonché un momento di verifica del livello di preparazione raggiunto dalle unità.

ATTIVITÀ CONGIUNTE CON LA SEZIONE DI PINEROLO

La collaborazione tra Terzo reggimento alpini e la sezione di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini da vari anni vede alpini in armi ed in congedo fianco a fianco in numerose attività comuni.

Nel recente passato si sono visti alpini sui sentieri e le strade del forte di Fenestrelle, attività conviviali alla conca del Prà, commemorative come la marcia al colle della Croce sui sentieri percorsi dai nostri battaglioni, o più semplicemente conviviali come momento di semplice marcia in montagna ripercorrendo il sentiero dei ricordi.

In quest'ottica il 12 novembre 2015, circa 150 tra alpini in armi ed in congedo, dopo aver effettuato la cerimonia dell'Alzabandiera presso la Caserma Berardi, si sono messi in marcia per raggiungere il belvedere del Rocciacotello.

Dopo circa due ore di marcia, complice una bella giornata di quest'autunno ed inverno un po' strano, ha permesso di vedere il panorama che appunto dal belvedere spazia sulla piana pinerolese.

Sormontato dalla statua alla vittoria posata nei lontani anni venti del secolo scorso dal Sen. Giovanni Agnelli fondatore della FIAT, il belvedere permette un colpo d'occhio di tutto rispetto sulle montagne e pianure circostanti.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e la lettura della preghiera dell'Alpino da parte del Presidente della sezione di Pinerolo, Cav. Francesco Busso, il nutrito gruppo con militare disciplina di marcia ha ripercorso il sentiero in discesa raggiungendo nuovamente la caserma Berardi verso mezzogiorno. Qui l'attività congiunta è proseguita con un momento conviviale in caserma molto gradito da tutti i partecipanti.

Il gruppo davanti all'erma

EUROPEAN BEST SQUAD COMPETITION

Dal 19 al 22 Novembre 2015 presso la base dell'US ARMY di Grefenwohr (Germania) si è svolta la competizione internazionale European Best Squad Competition durante la quale i team di 23 paesi NATO.

L'Esercito Italiano è stato rappresentato da una squadra del 3° reggimento alpini comandata dal Ten. Lancellotti Alberto, Caporal Maggiore Capo Marco Norio, Caporal Maggiore Scelto Saverio Cavallo, i 1° Caporali Maggiori Andrea Cocca, Andrea Grimaldi, Stefano Simula e i Caporali Maggiore Alessandro Grigolo, Stefano Brunie Matteo Manfredi.

L'esercitazione era strutturata su 3 giornate continuative durante le quali i team costituiti da 9 membri, percorrendo circa 25 km al giorno con armamento e affardellamento completo, erano sottoposti a continue prove e test condotte in condizione di stress fisico e psichico.

Tale competizione ha costituito un eccellente banco di prova per la squadra italiana che ha ben figurato

Una squadra dei partecipanti

Alpini, un nuovo impiego

ed ha potuto confrontare le proprie procedure tecnico tattiche con le altre rappresentative straniere. L'addestramento condotto in Patria è stato assolutamente proficuo ed ha permesso di affinare capacità anche non usuali alla fanteria alpina come per esempio l'utilizzo di battelli per navigazione fluviale.

SANTO NATALE 2015

Nell'anno 2002 il Cappellano militare del Reggimento, don Mauro Capello, propose all'allora Comandante del Terzo Reggimento Alpini, Col. Federico Bonato, l'idea di far celebrare la Santa Messa della notte di Natale presso la chiesetta dedicata ai Santi Maurizio e Donato nella caserma Berardi per permettere agli alpini in servizio ed ai loro familiari di condividere la sacralità di quella notte.

Da allora la tradizione si è rinnovata ogni anno e l'allargamento anche al personale civile ed ai membri dell'Associazione Nazionale Alpini di Pinerolo ha fatto si che la piccola chiesetta nel tempo sia diventata insufficiente ad ospitare le centinaia di persone che con la loro presenza celebravano con gli alpini in armi il Santo Natale.

Così la celebrazione si è dovuta spostare presso locali più grandi, e da circa tre anni la Santa Messa di Natale si tiene nei locali del nuovo refettorio del Reggimento.

Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata.

Più di seicento persone, tra alpini in armi, alpini dell'Associazione Nazionale, amici e parenti di que-

Mons. Pier Giorgio Debernardi

Il Comandante e le cariche dell'A.N.A.

sti, nonché cittadini di Pinerolo che abitano nella vicinanze della caserma, hanno partecipato alla Santa Messa celebrata la sera della vigilia da S.E. mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo ed allietata come di consueto dal coro Bric Bucie.

Nell'occasione, la colletta, raccolta durante la Santa Messa, che ha permesso di raccogliere circa settecento Euro, è stata sfruttata per contribuire ad opere meritorie sul territorio pinerolese dove insiste il reggimento e la sezione Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini. I fondi così raccolti sono stati destinati a progetti della diocesi di Pinerolo e consegnati a mons, Vescovo che con il suo intervento ha onorato tutti gli alpini in armi ed in congedo.

Al termine della Santa Messa tutti i presenti hanno potuto scambiarsi gli auguri prendendo parte ad un momento conviviale di incontro addolcito dalla tradizionale cioccolata calda, vin bruleè, panettoni e pandori.

IL TERZO REGGIMENTO ALPINI AI CASTA 2016

Il 3° reggimento alpini ha conquistato il secondo posto nella gara dei plotoni della 68ª edizione dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine, tenutisi a Sestiere dal 25 al 29 gennaio. Nonostante la mancanza di neve, le prove hanno messo alla prova le capacità degli atleti impegnati nelle gare, alle quali hanno preso parte non solo i reparti delle nostre Truppe Alpine, ma anche numerose unità di tutta la Forza Armata e diverse rappresentative straniere.

La medaglia d'argento è stata il frutto di un intenso addestramento iniziato nel mese di settembre e che ha dato i suoi risultati già qualche settimana prima delle gare, in occasione dei "mini CaSTA" una sorta di prova generale condotta a livello brigata per valutare il livello di preparazione dei plotoni.

La gara dei plotoni prevede, oltre agli immancabili trasferimenti cronometrati, anche una serie di prove tipiche della specialità alpina come la ricerca di travolti da valanga con apparato ARTVA e la staffetta mista di sci alpinismo e discesa. A queste si sono aggiunte il lancio della bomba a mano, il poligono di tiro, la prova topografica e quella di trasmissioni. Il risultato corona il lungo percorso fatto negli anni dal

plotone del 3° reggimento alpini, che è passato dal sesto posto (2013) al quarto (2014), al terzo (2015) e infine al secondo di quest'anno.

Ma i CaSTA 2016, oltre alla gara dei plotoni, hanno visto il 3° reggimento alpini impegnato a tutto tondo nelle attività di supporto. Le sue compagnie hanno fornito tutto il personale di supporto necessario alla preparazione dei tracciati, alle cerimonia di apertura e di chiusura dei CaSTA e, infine, allo svolgimento dell'esercitazione dimostrativa Volpe Bianca, tenutasi a San Sicario giovedì 28 gennaio.

I "LUPI" FESTEGGIANO IL NATALE

Giovedì 17 dicembre si è svolto presso la Caserma Assietta di Oulx il tradizionale precetto organizzato dalla 34ª compagnia alpini.

Quest'anno a differenza delle passate edizioni la celebrazione della Santa Messa, officiata per l'occorrenza da Parroco di Oulx Don Sandro Federici, si è svolta nella suggestiva ed accogliente atmosfera all'interno della chiesa dell'Abbadia dei Padri Salesiani, ai quali va un sentito riconoscimento per l'accoglienza dimostrata. Alla funzione, culminata con la recita della preghiera dell'alpino è seguita la cena natalizia presso il locale mensa della caserma durante la quale il comandante del reggimento, col. Alberto Vezzoli, ed il c.te della compagnia, cap. Fabio Salducco, hanno portato a tutti i convenuti il loro saluto ed i loro auguri per le imminenti festività natalizie e di fine anno.

Un piacevolissimo momento d'intrattenimento ha coinvolto inoltre i vari bimbi dei militari presenti con le proprie famiglie, quando un alpino della compagnia, vestito all'occorrenza da babbo natale, si è presentato tra i tavoli e nello stupore di tutti ha distribuito a ciascuno di loro un piccolo dono natalizio, predisposto all'occorrenza dal comando di compagnia come ricordo del bel momento di festa passato insieme.

Anche in questa occasione la partecipazione al precetto non poteva che essere numerosa e partecipata: infatti oltre alla presenza del comandante del 3° reggimento alpini e del comandante del battaglione "Susa", ten. col. Gualtieri, sono intervenuti il Vicesindaco di Oulx Terzolo ed i Sindaci dei Comuni di Exilles e Salbertrand, Castellano e Joannas, il ten. Col. Piccoli c.te del soggiorno militare di Bardonecchia, il cap. Pieroni ed il 1° mar. lgt. Genovese per l'arma dei carabinieri, il cap. Altieri per la cp. Guardia di Finanza di Susa, ed in rappresentanza dell'intera sezione Valsusa il presidente Sosello accompagnato da numerosi alpini provenienti dai vari gruppi della valle, primo fra tutti quello di Oulx guidato dal capogruppo Bernard.

Un sentito ringraziamento come sempre va inoltre alla sezione Unuci di Borgosesia rappresentata per l'occasione dai primi capitani Zignone e Barbonaglia ed al responsabile comitato organizzatore del tradizionale raduno dei lupi, s.ten. Simonetti.

Davide Corona.

M.M.A. ITALO PONS

M.M.A. Italo Pons

16 gennaio 1916 – 11 gennaio 2016 – segnano l'alfa e l'omega della laboriosa vita del Maresciallo maggiore Aiutante Italo Pons, mancavano cinque giorni al compimento del centesimo compleanno.

Nato ad Angrogna, frazione Revellera, trascorse la sua prima infanzia allevato dalle affettuose cure della mamma. Frequentò le prime classi elementari nella piccola scuola di Mantel e poi terminò la 4ª e la 5ª nel capoluogo (San Lorenzo). Di viva intelligenza e di buona volontà, venne consigliato di proseguire gli studi, ma per la sua indole di amante della vita libera, lasciò presto la scuola e tornò nella sua Angrogna. Iniziò a fare il contadino aiutando il papà nei lavori della campagna e, nel tempo libero, si costruì un paio di sci per divertirsi a sciare sui fianchi della montagna. Crescendo ancora sentì forte il desiderio di migliorare la sua vita, amante della montagna e di tutte le sue bellezze, cercò di arruolarsi nella Milizia Forestale, ma venne scartato per la bassa statura. Allora scelse di arruolarsi negli alpini.

Il 29 settembre 1934 valicò il portone della Caserma del "Rubatto" di Torino e fu assegnato al 3° Rgt. Alpini Btg. Fenestrelle. I primi tempi furono duri in quanto era l'unico volontario in mezzo ai "veci". Non si spaventò, anzi si fortificò. Nel novembre del 1934 partecipò a una gara e vinse la coppa "Coucourde" in palio. Per questa vittoria gli fu, il 22 dicembre 1934, assegnata la nomina di "alpino scelto". Il 1° febbraio1935 divenne caporale e il 17 luglio 1935 caporal maggiore. La sua vita si svolgeva in particolar modo eseguendo esercizi ginnici, corse, salti mortali e marce; notato dal magg. Glarey, lo volle con se per le corse mattutine giornaliere, caserma-Colle della Maddalena-caserma.

Nominato sergente il 29 settembre 1935, iniziò un nuovo periodo molto impegnativo. A Sestriere fu inviato per preparare gli istruttori per il corso sci, egli addestrò 10 ufficiali di complemento. Negli anni seguenti continuò a fare l'istruttore e partecipò a molte gare di sci su tutto l'arco delle Alpi, riportando ottime prestazioni. Durante la frequentazione di un corso presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, con altri alpini (400) salì sul Monte Bianco dove prestò giuramento al Re.

Nel 1937, sempre alla S.M.A. di Aosta, partecipò ad un corso di perfezionamento per istruttori militari di alpinismo. Nel settembre 1937 fu promosso sergente maggiore. Seguì, nel 1938, il corso di istruttore militare.

L'11 giugno 1940, l'Italia si preparò alla guerra contro la Francia. Il sergente maggiore Pons, effettivo presso la 30ª Compagnia (parlare della sua "Trenta" si illuminava) del battaglione Fenestrelle partecipò alle operazioni che si conclusero in breve tempo per il sopraggiunto armistizio. Ritornato alla caserma Vittorio Amedeo II di Pinerolo, proseguì sempre con maggiore impegno alla preparazione e all'istruzione delle giovani leve.

L'inizio del 1942 fu foriero di gravi presagi, il 9 gennaio il battaglione Fenestrelle lasciò Pinerolo per Bari dove s'imbarcò per la Croazia che raggiunse il giorno 11. Unitamente al suo reparto il sergente Maggiore Pons prese parte a tutti i combattimenti e le varie peripezie che subì il battaglione. Il 7 ottobre 1943, dopo gli ultimi furiosi tentativi di uscire dall'accerchiamento, insieme ad altri alpini fu fatto prigioniero dai tedeschi. Caricato su un carro bestiame (56 persone), dopo 14 giorni arrivò al campo di concentramento di Meppen ai confini tra l'Olanda e la Germania. Due giorni dopo fu trasferito, con altri 32 alpini, in Westfalia a Gladbek, dove fu messo a disposizione dei civili tedeschi per i lavori di sgombro delle macerie provocate dai bombardamenti dell'aviazione americana, svolse anche la funzione di becchino, in tale veste e in occasione della sepoltura di 12 aviatori americano abbattuti dalla contraerea, al termine

della sistemazione delle 12 bare, chiamò 20 militari italiani, li allineò e diede l'ordine di rendere onore ai caduti rischiando per questo gravi conseguenze, per fortuna tutto andò bene.

Fu liberato dagli americani il 29 marzo 1945 e rimpatriato, via Brennero, in Italia il 18 ottobre 1945, il 19 si presentò al Distretto Militare di Pinerolo. Dopo la licenza riprese il servizio attivo. Ebbe diversi trasferimenti fin quando, il 15 gennaio 1947, fu trasferito al battaglione Susa. Fra i tanti compiti assegnatogli ve ne fu uno che gradì in modo particolare, fare il tutore della mula "Gloria", reduce dalla guerra in Russia. La Gloria lo aspettava fuori dell'ufficio e poi lo seguiva in tutti i suoi giri nella caserma, attendendo pazientemente quando la sosta si allungava nel tempo.

Maresciallo Ordinario il 1° luglio 1948, Maresciallo Capo il 1° luglio 1952, Maresciallo Maggiore il 1° luglio 1956. Il 1° luglio 1970 gli fu conferita la qualifica di Aiutante. La sua carriera militare terminò il 17 gennaio 1972 per raggiunti limiti di età.

Fu decorato di quattro Croci di Guerra al Merito. Il 2 giugno 1967 fu nominato Cavaliere O.M.R.I. e il 2 giugno 1991 cavalier Ufficiale.

Dopo alcuni anni dal suo congedo, il colonnello Matteo Bruno, che già lo conosceva in quanto erano ambedue in servizio al Susa, lo volle con se nella Sezione dell'A.N.A. ed il 24 ottobre 1980 fu nominato Consigliere sezionale. Nel corso dell'assemblea dei delegati del maggio 1989 a Milano, il Presidente Nazionale Leonardo Caprioli assegnò ai Presidenti di sezione il compito di creare la Protezione Civile A.N.A. Il generale Forneris, presidente della sezione, attuò quando già desiderato dal Col. Bruno e demandò al vice presidente Giovanni Cosso e al consigliere M.llo Pons, l'incarico di costituire la prima squadra. Il M.llo Pons si attivò immediatamente ed in breve tempo la squadra fu formata ed il 29 ottobre, in Pazza d'Armi di Pinerolo, in collaborazione con i nuclei di altri enti, si svolse la prima esercitazione di protezione civile. Il 15 febbraio 1990 a causa di un violento incendio a Prarostino, la squadra ebbe il "battesimo di fuoco" dimostrandosi all'altezza della situazione.

L'11 ottobre 1997, in Corso Torino 18, s'inaugurò la nuova sede della Sezione, questa, donata con testamento dal socio Giuseppe Maurino, fu assegnata alla sezione anche per il fattivo impegno del M.llo Pons dimostrato durante l'assistenza prestata al Maurino negli ultimi anni di vita.

Il 3 febbraio 2003, al M.llo Pons fu assegnata la Targa d'Argento della Sezione con la motivazione:

«Al Maresciallo Magg. Pons. Cav. uff. Italo/ con stima, affetto e gratitudine/ per essere stato, come "Consigliere" di Sezione,/ attento, capace e disponibile/ nella realizzazione della sede sezionale/ e per aver dato vita continuità e sviluppo/ al primo nucleo di Protezione Civile A.N.A.»

Cattalino Massimino

PROF. MAGGIORINO PASSET GROS

Prof. Maggiorino Passet Gros

Era una magnifica mattinata di una tarda primavera di alcuni anni fa quando, passeggiando sotto i viali di Piazza Vittorio Veneto mi incontrai con l'amico Maggiorino Passet Gros, lo salutai ed egli mi invitò a fermarmi un po' con lui. Dopo una carrellata sulle novità della giornata finimmo di parlare di alpini e di avventure sotto la "naja".

Mi raccontò alcuni momenti del suo curriculum militare che ascoltai con molta attenzione. Dopo sei mesi di Accademia Militare, fu inviato alla Scuola di Applicazione di Torino dove ne uscì sottotenente di fanteria alpina. Inviato ad Aosta per la scuola di sci ed alpinismo dovette lasciare per trasferirsi in Libia dove fu assegnato, unico alpino, ad una batteria controcarri dotata di materiale della prima guerra mondiale.

Partecipò alla battaglia di El Alamein dove la sua batteria fu ridotta da 150 a 24 militari dei quali egli prese il comando. Con un autocarro percorse alcuni chilometri in ritirata poi, per mancanza di benzina, di armi e di viveri, si avviò verso le linee inglesi ai quali si arrese.

La permanenza al campo fu logorante sotto tutti gli aspetti allora, dopo aver ispezionato la recinzione di fili spinato che delimitava l'area del campo, notò che in un settore l'altezza era facilmente superabile così, dopo aver gettato sull'altro lato il cappello alpino, prese la rincorsa e superò l'ostacolo. Dopo l'evasione si recò verso un campo francese e si arrese a questi ultimi.

Fu trattato con dignità, trascorsi alcuni mesi, conquistata la fiducia degli ufficiali francesi, diventò consi-

gliere del comandante del campo. Trasferito in Francia, in un altro campo di prigionieri, sempre con funzioni amministrative, riuscì a fuggire nuovamente e, valicate le Alpi, ritornò in Italia aggregandosi ai partigiani.

Così concisamente, da buon piemontese, mi narrò gli anni della sua vita militare e le varie avventure superate grazie alla sua ferrea volontà, alla sua serenità di giudizio ed alla sua volitiva intelligenza.

Il prof. Passet Gros fu un insigne studioso dell'agricoltura e delle foreste. Dedicò molta parte della sua vita visitando monti e colline della nostra Italia risolvendo gravi problemi che minacciavano le nostre terre. Il prof. Amerigo A. Hoffman in una sua relazione del 14 settembre 2005 tenuta nella sala dell'Accademia dei Georgofili di Firenze in occasione della presentazione del libro «Il bosco ceduo – Selvicultura Assestamento Gestione» di Orazio Ciancio e Susanna Nocentini, rievocò il grande lavoro svolto dal suo grande "Maestro", il prof. Passet Gros, per arginare la distruzione del bosco ceduo e disse: «Vorrei ricordare che il regista di questa gigantesca operazione, che portò alla costituzione *di oltre 300.000 ettari di demanio forestale nelle diverse regioni italiane, è stato Maggiorino Passet Gros, roccioso piemontese della Val Chisone, dirigente con una straordinaria capacità di lavoro, che contrastava vistosamente con l'atmosfera degli uffici ministeriali, senza ansie né fretta. Gli sono debitore di ore e ore di paziente e lucido insegnamento, a tavolino e in bosco, non solo di estimo forestale, ma anche di botanica».*

Un suo ulteriore contributo al settore montano e silvestre, fu il «Dizionario enciclopedico agricolo-forestale e delle industrie del legno» scritto a quattro mani con il prof. Guglielmo Giordano. L'opera di 1216 pagine venne edita nel 1962 ed è ancora attualmente valida e testimonia l'amore, la passione e la dedizione che riversò verso la protezione ed il mantenimento della montagna e delle sue foreste.

In quiescenza non fu mai inattivo, alternò periodi di studio e di insegnamento portando il suo contributo di storico dell'agricoltura e delle foreste, ovunque fosse richiesto. Insegnò Scienze naturali ed Astronomia presso l'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo dove ha lasciato, negli studenti, un grandissimo e riconoscente ricordo.

Poté con rinnovata gagliardia, tornare a Pragelato, in special modo nella "sua" Val Troncea dove, in una casa di Laval, nel 1917 ebbe i natali. La conosceva passo passo e ne parlava sempre come un bene prezioso ed amato. Per dimostrare l'attaccamento alla sua valle, pensò, volle e lavorò per realizzare il Parco Naturale della Val Troncea. Il suo desiderio trovò realizzazione in seguito ad una legge regionale del 16 maggio 1980.

È mancato sabato 13 febbraio 2016. Lunedì 15 si sono tenuti i funerali. Accolto da un gruppo di alpini del suo Gruppo di Pinerolo, dalla rappresentanza del 3° Rgt. Alpini composta del tenente Monti e dal 1° M.llo Luogotenente Gattarello, il Direttore del Museo Naz. della Cavalleria, ten. col. Caratori, dal Sindaco di Pragelato, dal rappresentante de "La Valaddo" Renzo Guiot e da una discreta presenza di amici e conoscenti, nella Cattedrale di San Donato, don Pasqualino Canal Brunet ha celebrato la Santa Messa. All'omelia ha tratteggiato la figura del Prof. Passet Gros, mettendo in evidenza la sue virtù morali, la sua grande umanità e la sua umiltà, che hanno sempre costituito i valori della sua lunga e operosa vita.

Cattalino Massimino

L'amico fraterno Silvio Frezet così lo ha salutato in Cattedrale:

Ciao Maggiorino,

È con un velo di intensa emozione che oggi mi trovo qui a salutarti, diversamente dalle tante volte che lo abbiamo fatto l'uno verso l'altro, tra i larici delle nostre adorate montagne della Val Troncea.

Spesso per molti anni sei tornato tra noi a trascorrere i periodi delle vacanze estive, così come i tuoi imperdibili martedì dedicati alle camminate con gli amici di una vita.

Abbiamo percorso in lungo e in largo ogni nostro sentiero a testimoniare il nostro forte attaccamento ad ogni più piccolo ciottolo della nostra storia e delle nostre tradizioni, ricordando le nostre generazioni di coetanei strappati quasi adolescenti dalla nostra giovinezza ed addestrati per divenire, troppo in fretta, Uomini e soldati.

Le nostre fortune sono state quelle di un destino a noi incredibilmente favorevole rispetto a quello di molti altri nostri Amici, caduti in battaglia o deceduti nei campi di prigionia, una fortuna rara che ci ha permesso di sopravvivere alle atrocità della guerra, e di superare i segni e le ferite lasciateci dalla 2ª Guerra Mondiale.

Oggi nel porgerti l'ultimo saluto capisco quanto sia stato giusto continuare la nostra cristallina testimonianza d'Amore e di Rispetto per le Nostre Montagne, per la nostra Gente.

"Quant ou passà viraou" è un detto tipico nel nostro dialetto Pragelatese che esprime il modo con cui, tra noi, si è portati a salutarci reciprocamente nel rispetto di chiunque incontrato per strada sia fratello nel nostro percorso, indipendentemente dall'orizzonte del nostro cammino.

Nella semplicità che deve accompagnare la fine di questo mio breve intervento, Ti chiedo caro Maggiorino, di continuare dall'alto del Paradiso di Cantore, ad aver cura di tutti i tuoi famigliari, di noi, dei nostri ed inseparabili ideali di Vecchi Alpini, ben saldi in corda doppia ai simboli di Speranza, Fede e Amore che, io come te desideriamo non abbiano mai a mancare o a spegnersi nello Spirito "Patrio" delle future generazioni di Italiani.

Arvée, Maggio

TRANTA SOLD A QUOTA 50

Cinquant'anni fa, un sogno a lungo desiderato trovava la sua realizzazione. Dal mese di aprile del 1958, per raggiungere e portare a conoscenza della vita della Sezione, almeno una parte di soci, veniva ciclostilato un *"Notiziario"* che riassumeva la vita e le iniziative in programma sul nostro territorio.

Il 1965 fu l'anno decisivo in quanto, il maggiore Matteo Bruno, allora vice presidente, era anche direttore responsabile del giornale edito dalla ditta "Beloit" quindi, portò la sua esperienza in Sezione convincendo il Presidente Rosia e il Consiglio direttivo della necessità di dotarsi di un giornale che potesse portare a tutti i soci la vita della Sezione. Dopo l'approvazione, subito si mise in moto un fervente lavorio per far uscire, per le festività natalizie, un numero unico di prova. La testata fu disegnata dall'alpino Mario Marchiando Pacchiola e fu denominato "TRANTA SOLD" come la famosa canta da sempre patrimonio degli alpini. (Nota 1)

Il colonnello Bruno, sulla prima pagina del numero unico così spiegava le motivazioni che hanno portato a scegliere tale denominazione: *«Ricevendo questo foglio molti si chiederanno perché sia stato intestato "Tranta Sold"…" La spiegazione è semplice, chi ha fatto l'alpino prima della guerra 1940-45, ricorda come allora ci fosse la fanfara di battaglione che, quasi sempre, all'atto della partenza per le sedi estive e le escursioni, si frazionava fra le compagnie. Ogni compagnia aveva così la sua fanfaretta composta magari di soli cinque o sei elementi. È innegabile che la fanfara anche se ridotta, era molto utile…».*

E così fu, per il Natale dell'anno 1965 ai soci arrivò, come gradito regalo, il numero unico. Il gradimento fu unanime così, con il nuovo anno 1966, il nostro "Tranta Sold" iniziava la trimestrale pubblicazione. Il giornale "L'Alpino" sul N°4 aprile 1966, annunciava la nascita della nostra rivista con una laconica fotografia riproducente la nostra testata con una sovrascritta «È RISORTO» e nulla più. Questa scritta e la testata furono fonte di una polemica. Negli anni precedenti, la Sezione di Asti aveva edito, per breve tempo, un giornale con la stessa denominazione e chiese che Pinerolo la cambiasse. Iniziò uno scambio di lettere tra le due Sezioni e la sede nazionale che portò alla sentenza che la testata rimaneva a Pinerolo in quanto quella di Asti aveva da tempo cessato la stampa.

Trimestralmente, il nostro giornale, da allora raggiunge tutti i soci, gli aggregati, gli amici e i soci residenti all'estero.

Dal 1966 al 1976, il formato era in "folio" (cm. 44) e la stampa in verde, le pagine erano 4. Dal 1977 al 2004 il formato era in "4°" (cm 34), la stampa in bianco e nero e le pagine furono variabili secondo la necessità. Dal 2005 a oggi, il formato è in "8°" (cm. 29,5), la stampa a colori e le pagine variabili secondo i numeri. Il numero 2/2005 edito in occasione dell'8° Raduno del 1° Raggruppamento, ebbe una tiratura di 25.000 copie e raggiunse tutti i soci delle Sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

Per la stampa, il nostro giornale si avvalse delle seguenti tipografie: dal numero unico al 1982, la Tipografia Salassa; dal 1983 al 2000 la Tipografia Moderna; dal 2001 al 2004 la Tipografie Anrò di Torino e dal 2005 ad oggi la Tipolitografia Giuseppini.

Tranta Sold, oltre alla lungimiranza, alla passione della ricerca, al desiderio di tramandare le memorie

Il coordinatore Armand saluta i convenuti

La consegna del crest della Sezione al Ten. Col. Peroni

La squadra della P.C, con la senatrice Zanoni. (foto D. Marcellino)

storiche della nostra Sezione, il suo fondatore, l'allora maggiore Matteo Bruno e i suoi successori, gen. Michele Forneris, Giovanni Cosso e Francesco Busso, furono ed è, dei forti sostenitori per il suo miglioramento e la sua diffusione.

Mi è caro ripensare alle allegre serate quando, dagli anni 60 agli inizi degli anni 2000, la preparazione per la spedizione avveniva presso la nostra sede di Via Buniva 66 o di Piazza Solferino 15. Ci ritrovavamo con gli indimenticabili amici Giuseppe Prola, Giovanni Garberoglio, Pietro Masera a questi si aggiungevano altri amici ed alcune volte anche alpini del Btg. Susa. Tra colla, etichette, risate ed un bicchiere di vino, le serate trascorrevano veloci ed il lavoro in una sera o due veniva completato e i giornali erano pronti per essere inviati alle Poste per la spedizione, effettuata per molto tempo con i mezzi della nostra Protezione Civile.

Nella sua cinquantennale vita, Tranta Sold ha avuto due direttori responsabili: il col. comm. Matteo Bruno dal numero unico al marzo 1986; l'alpino Cattalino Massimino dal giugno 1986 ad oggi.

Il nostro Tranta Sold si avvale della collaborazione di tutti i soci ed è aperto anche agli aiuti esterni purché condividano gli scopi come recita l'art. 2 del nostro Statuto: «Associazione apartitica, l'*Associazione Nazionale Alpini si propone di: a) tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta*».

Nota 1 – È necessaria una chiarificazione sul titolo: *TRANTA SOLD* sono due parole piemontesi e la grafia esatta dovrebbe essere Tranta Sòld in quanto la "o" in piemontese si legge "u", è un svista ormai storica, perciò andiamo avanti così.

Cattalino Massimino

CONSIGLIO DIRETTIVO ESTERNO

Proseguendo nella gradevole tradizione dello svolgimento dell'ultimo Consiglio Direttivo dell'anno presso un Gruppo della nostra Sezione, il 2015 ha visto, la sera del 19 novembre, presidenza e consiglieri ritrovarsi presso la sede della nostra Protezione Civile, amabilmente accolti dal coordinatore Gianfranco Armand e da alcuni volontari.

In rappresentanza del 3° Reggimento Alpini, era presente il Ten. Col. Davide Peroni.

Alle 19,00 il Presidente Busso dava avvio alla escussione dei punti all'ordine del giorno. Al termine, in segno di amicizia e riconoscenza per sua vicinanza alla Sezione, consegnava al Ten. Col. Peroni, il crest della Sezione.

Seguiva una gustosa cenetta preparata dalla infaticabile ed esperta cuoca Santina, moglie del coordinatore Gianfranco e gentilmente servita dai nostri volontari. La Sezione riconoscente ringrazia.

CM

TRUPPE ALPINE: SOLDATI ED ATLETI

Il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano, con sede a Bolzano, organizza annualmente una importante manifestazione sportiva invernale, denominata Ca.STA (Campionati Sciistici delle Truppe Alpine), giunta quest'anno alla sua 68ª edizione. I Campionati sono stati ospitati, dal 25 al 29 gennaio, in alcune di quelle che furono le sedi dei Giochi Olimpici Invernali 2006, vale a dire i Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

Dieci anni or sono gli Alpini diedero un prezioso supporto al regolare ed ordinato svolgimento delle Olimpiadi Invernali; quest'anno, come per ogni edizione dei Ca.STA, oltre ad essere essi stessi gli organizzatori dei Campionati, hanno vestito anche i panni degli atleti.

I Ca.STA nacquero come momento di verifica dell'addestramento raggiunto dalle truppe alpine ad operare in ambiente montano innevato. Valutazione che si realizza attraverso un confronto agonistico fra le varie Unità in gara. Competizione che esalta non solo l'aspetto sportivo, ma grazie ad esso verifica le capacità di mobilità, efficienza operativa, sopravvivenza, e non ultimo di logistica, dell'intero apparato militare dispiegato. Infatti, seppure l'aspetto sportivo ha una sua rilevanza, il target delle competizioni è mirato all'aspetto militare.

La gara regina dei Campionati è la gara dei plo-

Gli atleti delle paralimpiadi

toni, competizione che si svolge nell'arco di tre giorni e che impegna i plotoni dei reggimenti alpini e delle nazioni estere partecipanti ad un impegnativo movimento sci-alpinistico.

I militari, armati ed equipaggiati con zaino di 15Kg a spalle, affrontano prove di tiro con le armi in dotazione, lancio di bombe a mano, ricerca di dispersi in valanga, trasporto di ferito su akia, prove di slalom gigante, movimento sci alpinistico e prova topografica. Quest'anno la gara dei plotoni è stata vinta dall'8° Reggimento Alpini, mentre il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti si è aggiudicato i Campionati nel loro complesso.

Abbiamo accennato a nazioni estere partecipanti. In effetti i Ca.STA hanno raggiunto una particolare valenza in ambito militare internazionale, e dal 1979 vi partecipano anche truppe di montagna di Paesi amici ed alleati; via via sempre più numerose le adesioni, che quest'anno hanno visto la partecipazione di 15 nazioni estere. Austria – Bosnia Erzegovina – Bulgaria – Francia – Germania – Gran Bretagna – Macedonia – Oman – Polonia – Romania – Slovenia – Spagna – Stati Uniti d'America – Svizzera – Ungheria.

L'edizione di quest'anno ha visto le Truppe Alpine impegnate anche nel sociale, con particolare riguardo alla Federazione Invernale Sport Paralimpici, a favore della quale nel corso dei Campionati sono stati raccolti e devoluti ben 8500 Euro. Settore sportivo, quello paralimpico, che tocca da vicino anche il personale della Difesa, tanto che nel corso della cerimonia di inaugurazione, del 25 gennaio al Sestriere, ad accendere il braciere olimpico è stato la Medaglia d'Argen-

Il tedoforo M.A.V.C. alpino Ferdinando Giannini

Una squadra in azione

to al Valor Civile Ferdinando Giannini, alpino che per soccorrere due persone ferite in un incidente stradale venne a sua volta travolto, subendo l'amputazione di una gamba.

In chiusura dei Campionati è andato in scena un evento prettamente militare: l'esercitazione tecnico-tattica, denominata volpe bianca, una dimostrazione delle capacità di combattimento e sopravvivenza in ambiente alpino invernale, che si è sviluppata in diverse fasi. Una pattuglia di alpini sciatori in ricognizione viene fatta oggetto di attacco a fuoco dal nemico. Costretti a ripiegare assumono posizione di difesa, richiedendo nel contempo la copertura di un plotone con mortaio Thomson da 120mm, che viene elitrasportati in zona da due elicotteri AB-205 dell'AVES (Aviazione dell'Esercito).

Il lancio di un drone RAVEN (equipaggiato con telecamera elettro ottica ed all'infrarosso, con distanza operativa di 10 Km ed autonomia di 90 minuti) permette di osservare la situazione dall'aria ed acquisire informazioni sulla posizione del nemico. Sul campo si posizionano anche una unità dotata di sistema missilistico controcarro SPIKE (di recente dotazione, costruzione israeliana) ed una di missile antiaereo Stinger (sistema brandeggiabile, missile a corta gittata). Ora è possibile fare avanzare gli alpini sciatori trainati da mezzi cingolati BV-206 ed equipaggiati con la nuova arma Beretta ARX-160. Il dispiegamento di forze termina con l'arrivo di due elicotteri AB-205 del 4° Reggimento Altair dell'AVES dai quali si calano i Rangers (dotati di fucile d'assalto Colt M4 edM-203 con lanciagranate), utilizzando due tecniche differenti di calata: il rappelling ed il fast-rope. Questi ultimi cattureranno gli oppositori ponendo termine alla esercitazione.

Al di là dell'evento sportivo l'esercito, ed in particolare le Truppe Alpine, hanno dato ampia dimostrazione delle loro capacità organizzative e logistiche: solo una organizzazione militare ben collaudata ed addestrata ha la capacità di allestire in totale autonomia un evento di queste dimensioni in così poco tempo, ospitando uno spiegamento di 1400 atleti/militari in gara e tutto l'occorrente per la loro movimentazione, vettovagliamento, sicurezza.

Il tutto si è svolto senza intoppi, nonostante la anomala stagione invernale quasi priva di neve, che si sicuramente non ha facilitato le operazioni. Ma gli Alpini sanno ben adattarsi ad ogni situazione e teatro operativo.

Un grazie alle Truppe Alpine per aver scelto le "nostre Vallate Alpine" che sono e saranno sempre anche la loro casa.

Immagini e testo di *Dino Marcellino*

CORSO DI SCI

Tutti sanno che gli Alpini quando fanno una cosa la fanno bene, ma questa che vi raccontiamo è un'altra storia. Durante una gita di qualche anno fa, il Colonnello Carlo Di Somma stava chiacchierando con alcuni nostri Alpini rifletteva su come sarebbe stato bello avere un corso di sci alpino dedicato ai suoi Alpini ed agli Alpini in congedo. Ovviamente il riferimento dev'essere inteso come rivolto ai figli degli Alpini in armi ed ai figli e nipoti degli Alpini in congedo.

Alcuni volenterosi, al termine della salita e della chiacchierata, hanno pensato che il progetto non era poi così strampalato in quanto i figli si devono portare a sciare e fare le cose insieme è bello e gratificante. Nel corso della stagione sciistica 2014/2015, quindi, è stato fatto il primo esperimento. Tutti entusiasti!

A questo punto e con questa premessa, inizia la nostra avventura. La Sezione Ana di Pinerolo in strettissima collaborazione con il Terzo Reggimento Alpini e con molti suoi uomini che collaborano attivamente, decide di promuovere il corso di Sci Sezionale aperto ai nostri iscritti, agli Alpini in armi ed a tutti i familiari e parenti.

A causa della stagione poco nevosa sono tutti un po' timidi e svogliati, ma prima di Natale arrivano oltre 60 iscrizioni. La macchina organizzativa è partita. Si formano i gruppi del sabato, quelli della domenica, si perfezionano gli accordi con la Scuola di Sci e con la società che gestisce gli impianti: tutto è pronto, manca solo la neve.

Finalmente arriva il primo giorno del corso. Sono tutti pronti. I partecipanti (dai 4 ai 50 anni) indossano il casco con la Penna si preparano e poi con il Presidente Sezionale cav. Francesco Busso ed il Comandante del Terzo Reggimento Alpini Col. Alberto Vezzoli, alzabandiera! Possiamo iniziare le attività.

I piccoli partecipanti al corso sono coraggiosissimi, affrontano una giornata iniziata a meno 15. I maestri temono di non finire la prima lezione a causa del freddo, ma i piccoli Alpini non si scoraggiano. È tutto difficile! I piedi lunghi non rispondono, la neve è fredda, il naso cola, qualcuno piange. Insomma, ci troviamo di fronte ad un'impresa più grande del previsto. Nessuno molla. Stringono tutti i denti, alla fine della prima giornata si vedono i sorrisi dei "veterani" e la stanchezza di tutti gli altri. Ci si incoraggia a vicenda, la prossima volta andrà meglio.

La settimana successiva arriva la svolta. Dopo tre ore di fatica, tutti sciano. Anche i più piccoli hanno tolto gli attrezzi e tengono lo spazza neve. La soddisfazione è palpabile i sorrisi compaiono su tutti i visi dei nostri partecipanti. È ufficiale, il corso è un grande successo: sono tutti contenti. I nostri partecipanti si trovano tutti a loro agio, stanno imparando a sciare

La folta rappresentanza

e rispettano tutti la regola numero uno: divertirsi. È UNA GRANDE AVVENTURA.

Al corso stanno partecipando in pari misura gli Alpini in armi e gli Alpini in congedo. Sono presenti tutte la categorie di sciatori: dai principianti agli esperti. I partecipanti hanno un'età compresa tra i quattro ed i 50 anni. L'organizzazione deve rivolgere un particolare ringraziamento alla Nuova 13 Laghi, alla Scuola Italiana Sci Prali, a Bardur, alla Protezione Civile ed a tutti quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa. Soprattutto un grande ringraziamento è rivolto ai partecipanti che sono i veri ed unici protagonisti di questa grande avventura.

Domenico Odetti

73° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NOVO POSTOJALOWKA

Pagine di storia che hanno toccato tutto il territorio e ci hanno permesso di ricordare i 13.900 alpini della Divisione Cuneense morti o feriti, prigionieri, dispersi distrutti dal freddo dopo ore di combattimento per sfuggire all'accerchiamento dell'armata rossa.

Il 17 gennaio 2016, la ricorrenza è stata celebrata a Ceva in piazza d'armi. L'arrivo del Labaro Nazionale dell'Associazione Alpini ha dato inizio alla cerimonia: alla presenza di un picchetto di alpini in armi è stata effettuata l'alza Bandiera con l'Inno nazionale e sono stati resi gli onori ai Caduti delle due guerre.

A seguire è iniziata la sfilata per le vie della città. I Gonfaloni dei Comuni seguito dal Labaro Nazionale ed il vessillo della Sezione di Cuneo hanno aperto il numeroso gruppo dei partecipanti: il presidente dell'A.N.A. Sebastiano Favero, il Sindaco di Ceva Alfredo Vizio, il presidente della Provincia di Cuneo Federico Borgna, il Vice Prefetto Lorella Masoero, il generale Massimo Panizzi comandante della Regione Militare Nord già comandante della Taurinense, il generale Bruno Barberis ultimo comandante della caserma alpini di Ceva, Sindaci della Provincia, il cappellano militare, i reduci hanno preceduto i 46 vessilli di sezione e i 200 gagliardetti ed i circa 2000 alpini.

Nella sosta presso il Municipio, dopo i discorsi è stata riconsegnato il piastrino del disperso Giuseppe Perotti di Barge come la sera precedente era stata consegnato alla famiglia il piastrino di Luigi Roascio che perse la vita nella battaglia.

La cerimonia si è conclusa con la Messa presso

Il Labaro Nazionale (foto Marcella Vezzoli)

Onori ai Caduti (foto Marcella Vezzoli)

il duomo di Ceva officiata dal cappellano e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di Russia

R.S.

XIX GIORNATA DEL BANCO ALIMENTARE

La colletta alimentare è una fonte di approvvigionamento fondamentale per il Banco Alimentare che raccoglie e ridistribuisce ad associazioni ed enti (iscritti in apposito elenco) i prodotti donati. Durante la giornata chiunque può fare la spesa e donare gli alimenti che vengono raccolti dai volontari presenti nel punto vendita che ha aderito all'iniziativa.

Da alcuni anni la sezione A.N.A. di Pinerolo collabora a questa iniziativa con la presenza degli Alpini dislocati nei punti di raccolta dei vari supermercati. Nel 2015 la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si è svolta il 28 Novembre. Rispetto al 2014 abbiamo avuto un maggior numero di supermercati aderenti alla Colletta (23 nel 2015 contro i 21 del 2014).

Anche la partecipazione dei Gruppi A.N.A. che hanno dato la loro disponibilità ha subito un incremento (26 Gruppi nel 2014 – 27 Gruppi nel 2015). Sono stati raccolti Kg. 22.435 di prodotti, circa 2.500 Kg. In meno dell'anno precedente, probabile calo dovuto alla situazione attuale di crisi economica, molto sentita nelle nostre zone.

Tutti i Gruppi sono invitati a partecipare alla prossima Giornata della Colletta Alimentare che si svolgerà il 26 Novembre 2016. Si ringraziano tutti i Gruppi partecipanti, la Protezione Civile, l'A.I.B. di Pinasca per la raccolta degli scatoloni contenente i prodotti donati.

XVI GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Sabato 13 febbraio 2016, nelle farmacie che aderivano all'iniziativa, si potevano acquistare e donare farmaci di automedicazione, alcuni volontari raccoglievano e inscatolavano i farmaci donati.

I farmaci raccolti saranno destinati alle persone in stato di bisogno su tutto il territorio nazionale; a beneficiare della raccolta le oltre 600.000 persone che giornalmente vengono assistite da enti ed associazioni assistenziali di tutta Italia, convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico.

Un doveroso ringraziamento alla Protezione Civile A.N.A. di Pinerolo e ai gruppi della nostra Sezione che hanno partecipato come volontari alla giornata.

Travers Carlo

Vita dei Gruppi

ANGROGNA

IV NOVEMBRE

Domenica 8 novembre, gli alpini di Angrogna si sono ritrovati in Piazza Roma per la commemorazione della ricorrenza del 4 novembre. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale la cerimonia vide la formazione del corte, la deposizione di un mazzo di fiori al cippo che ricorda i Caduti della guerra di Liberazione e, dopo l'alzabandiera, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

L'oratore ufficiale, il Sindaco sig. Mario Malan e con parole di circostanza il capo Gruppo Franco Gay, hanno esternato la convinzione di mantenere viva questa celebrazione per non dimenticare quanti sacrificarono la loro vita nella Grande Guerra, ormai da molti dimenticata.

Angrogna - Al monumento ai caduti.

BAUDENASCA

I soci del gruppo Alpini di Baudenasca sono stati convocati per l'assemblea annuale domenica 24 gennaio. Tutto nella normale quiete, il ritrovo presso il cippo degli Alpini per l'alzabandiera, alle 10,30 la S. Messa in chiesa celebrata da don Paolo Bertin in memoria degli Alpini andati avanti, al termine la lettura della "Preghiera dell'Alpino".

Segue il ritrovo presso la sala del centro sociale, in veste nuova dopo la tinteggiatura ad opera del socio Massimo Bertone e la collaborazione di alcuni soci volontari, alle 11,30 è iniziata l'assemblea annuale con il seguente "Ordine del giorno": 1) Relazione morale esercizio 2015 – 2) Relazione finanziaria esercizio 2015 – 3) Varie ed eventuali.

Presenti 26 Soci Alpini. Vengono eletti Guido Girò presidente e Gianfranco Girò segretario dell'assemblea. Viene commentata e messa a disposizione di lettura ai presenti la "Relazione morale esercizio 2015".

Prende la parola il Capo Gruppo Giuseppe Priotto che inizia presentando la forza del gruppo, nel 2015 risultano iscritti 50 Soci e 15 Amici aggregati, menziona l'aggregata degli Alpini andata avanti Barra Caterina ved. Ghiano. Tra le numerose attività svolte dal gruppo Alpini di Baudenasca durante l'anno 2015, vengono ricordate le principali: il 9 maggio gemellaggio del Gruppo Alpini di Baudenasca con il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, 17 maggio Adunata Nazionale a L'Aquila, ad ottobre il raduno di 1° Raggruppamento ad Acqui Terme. Il cassiere Bruno Ghirardi legge nei dettagli la "Relazione finanziaria esercizio 2015" che viene messa a disposizione di lettura ai presenti. Con votazione per alzata di mano l'assemblea approva entrambe le relazioni.

Riprende la parola il presidente dell'assemblea, commenta l'assenza di un rappresentante di Sezione in quanto tutti impegnati in numerose altre assemblee di gruppo. Ricorda comunque le principali manifestazioni per l'anno 2016: da definire la data per il mese di maggio la ricorrenza del gemellaggio del Gruppo Alpini di Baudenasca con il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo presso la caserma del Galoppatoio, 15 maggio l'89ª Adunata Nazionale ad Asti, 10 e 11 settembre raduno di 1° Raggruppamento a Susa. Alle 12,20 circa si dichiara chiusa l'assemblea.

Si procede con la distribuzione dei bollini di adesione anno 2016 con l'iscrizione di un nuovo socio militare in servizio alla caserma Berardi.

Viene poi offerto l'aperitivo a tutti i presenti, 38 aderenti hanno poi partecipato al pranzo degli Alpini. La giornata Alpina volge al termine con l'ammaina Bandiera quando oramai sta per giungere la sera.

Valerio C.

Campiglione-Fenile – Un gruppo di soci

BRICHERASIO

Domenica 24 gennaio 2016 il Gruppo si è ritrovato per l'annuale Festa Sociale. Come è nello spirito alpino, la festa è iniziata con l'alzabandiera in sede. Il Capo Gruppo, dopo il saluto ai presenti ha letto la relazione di quanto è stato fatto durante l'anno trascorso. In particolare sono state ricordate le partecipazioni ai raduni a L'Aquila e di raggruppamento ad Acqui Terme, nonché ai raduni di diversi paesi, al cambio del comandante del 3° reggimento ed alla Messa al Murialdo.

Tra le attività svolte si ricordano: la collaborazione con l'oratorio parrocchiale per la cura del campo da calcio, la raccolta dei tappi in plastica e vestiario usato per il Sermig e la partecipazione alla colletta alimentare e la collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la manutenzione del monumento ai Caduti e dei 7 cippi. In occasione delle feste natalizie abbiamo portato un pensiero ai soci più anziani. Sono stati elogiati tutti i soci che individualmente prestano la loro opera in attività di volontariato evidenziando la generosità degli alpini ed ai soci impegnati nello sport e in particolare Bert Paolo vincitore per la 13ª volta della corsa "Tre Rifugi" e Morero Zelio

L'illustrazione del bilancio ha evidenziato un incremento dell'avanzo di cassa. Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio è stata data la parola al Sindaco Ilario Merlo che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e al consigliere sezionale Carlo Travers che ha illustrato le attività per l'anno in corso. L'assemblea è poi proseguita con l'illustrazione delle attività programmate. È seguito il tesseramento e un rinfresco. La giornata si è poi conclusa con l'incontro conviviale in compagnia delle gentili signore presso la Locanda "Brich e Bass".

Il Capo Gruppo
Ballari Renato

Bricherasio – Onori alla Bandiera

CAMPIGLIONE FENILE

Anche per questo 2015 e con immenso piacere e soddisfazione, per la numerosa partecipazione, che il Gruppo Alpini di Campiglione Fenile ha fatto sì che la Castagnata al Campo Sportivo, il Natale Bimbi all'Oratorio e alla scuola Materna abbia avuto un così grande successo.

Ringraziamo inoltre il Cap. Guida che con altri due commilitoni ha portato i saluti della Caserma Berardi. Buon 2016 a tutti e un arrivederci alla prossima edizione.

CANTALUPA

Il giorno 8 dicembre, in una giornata fredda, ma soleggiata, la Sezione Aeronautica di Pinerolo ha effettuato la celebrazione annuale a Cantalupa, con ritrovo in piazza Juvenal di fronte al monumento dell'aeronauta. Oltre ai diversi gonfaloni dell'arma aeronautica, era presente il nostro vessillo

Cantalupa – Al monumento agli Avieri

Cantalupa – I premiati

della Sezione Ana di Pinerolo, nonché i 3 gagliardetti dei gruppi Ana della Val Noce (Frossasco e Roletto, oltre a Cantalupa).

Dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, abbiamo sfilato per le vie del paese fino alla Parrocchiale dove il parroco ha officiato la S. Messa. Successivamente abbiamo proseguito fino alla piazza del Municipio per l'onore a tutti i Caduti e per il discorso del sindaco Giustino Bello. Gli avieri poi, insieme a diversi alpini, hanno raggiunto il ristorante Tre Denti per il pranzo conviviale.

Giulio Cibrario

Sabato 23 Gennaio 2016 si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale dei soci del Gruppo. Oltre al Consiglio Direttivo al completo erano presenti, con nostro grande piacere, il Consigliere della Sezione di Pinerolo Cibrario Giulio e il Sindaco di Cantalupa Dr. Giustino Bello, che è anche socio aggregato del nostro Gruppo, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Erano inoltre presenti 35 soci, di cui 28 effettivi e 7 aggregati. Alle ore 15,15 il Capo Gruppo, dichiarata aperta l'assemblea, propone i soci Comba Stefano e Guidetti Giovanni rispettivamente come presidente e segretario della stessa. Dopo alcune parole di benvenuto si è tenuto un minuto di raccoglimento in memoria dei soci deceduti durante il 2015: Socio Bianciotto Mario, Socio Bianciotto Luigino e Socio Coccolo Silvio.

È stato inoltre ricordato come ogni anno il Gen. C.A. Michele Forneris, indimenticabile Presidente della Sezione di Pinerolo e socio del nostro Gruppo che è a Lui intitolato. Il Presidente ha dato quindi inizio ai lavori dell'assemblea sottoponendo ai presenti il verbale del 24 gennaio 2015 per l'approvazione che è stata data per alzata di mano. Si è quindi data lettura della relazione morale e della relazione economica. Si è passati quindi alla premiazione dei soci con 50 anni di iscrizione all'A.N.A: Bruera Romano, Faraudo Elidio e Usseglio Arturo a cui sono state consegnate le pergamene ricordo. Dopo i ringraziamenti del Presidente a tutti i partecipanti e ai rappresentanti della Sezione e del Comune, l'assemblea è stata dichiarata chiusa alle 16,30 e si è svolto il consueto rinfresco.

Pairetti Roberto

CERCENASCO

Una bella domenica di sole ha accolto il primo giorno di festa del Gruppo Alpini di Cercenasco del nuovo anno. Domenica 17 gennaio si è infatti svolto il pranzo del tesseramento presso il Salone Parrocchiale. La giornata si è aperta con la partecipazione del Gruppo alla Santa Messa in segno di ringraziamento per l'anno appena trascorso e per quello che sta trascorrendo. A seguire si è svolta la campagna di tesseramento che ha visto l'iscrizione di un nuovo Socio Alpino e di un nuovo aggregato! Sono infatti 50 oggi tra Soci

Cercenasco – I cuochi in attività

Alpini e aggregati le persone che formano il Gruppo.

Appena concluse le formalità burocratiche si è dato inizio al pranzo cucinato interamente dai giovani Alpini del Gruppo, i quali hanno dato nuovamente prova della loro bravura come cuochi!

Durante il pranzo il Capogruppo ha preso la parola illustrando a tutti i presenti quelle che sono state le attività dell'anno 2015 (e ricordando anche la bella Festa in occasione del 55 Anniversario di fondazione del Gruppo) nonché quelli che saranno gli appuntamenti previsti per i prossimi mesi, svelando anche una bella novità. A breve infatti il Gruppo avrà una nuova e più confortevole Sede dove poter svolgere le consuete attività.

Ancora una volta la popolazione ha partecipato numerosa dimostrando l'affetto per gli Alpini che tanto fanno per la nostra Comunità.

Maura Buniva

A Redipuglia

FENESTRELLE

Da Bassano del Grappa a Gorizia. Per la prima settimana di settembre 2015, avevamo programmato con la solita collaudata compagnia comprendente gli amici di Perrero, la visita ad alcuni luoghi dove si combatté la grande guerra. Prima tappa Bassano del Grappa dove abbiamo incontrato Aldo Serraiotto, conosciuto per caso a Pinerolo nel mese di agosto, proprietario di 2 muli che usa durante le sfilate alle adunate nazionali. La sua foto con gli animali è stata pubblicata su una prima di copertina dell'Alpino di cui non ricordo la data.

Il mattino seguente siamo saliti sul Monte Grappa per onorare con un "Attenti" i Caduti che riposano nel Sacrario. Purtroppo una fitta nebbia ci ha impedito lo sguardo ai dintorni. Siamo poi discesi a Feltre per una visita alla cittadina ed in serata abbiamo raggiunto Belluno.

Il mattino seguente siamo saliti al passo Falzarego, dove con un rapido balzo in funivia, ci siamo trovati sulla cima del Lagazuoi. Anche li la nebbia che andava e veniva ci ha disturbato non poco mentre si girovagava sulla cima pianeggiante per osservare i luoghi dove hanno combattuto gli alpini.

Di fronte al suddetto monte le Tofane dove su quella di Rozes c'è la famosa Forcella Fontana Negra dove è caduto nel 1915 il Gen. Cantore ma l'anno dopo anche il Sten. Mitragliere Bourlot Giuseppe nativo di Pui di Fenestrelle. Il viaggio è proseguito per Cortina per una breve visita. Per tornare a Belluno siamo saliti al Passo Giau dove, nonostante il cielo coperto abbiamo potuto osservare le cime circostanti compreso il Col di Lana, che al posto della cima ha il cratere prodotto dalla enorme mina fatta brillare il dagli italiani il 17 aprile 1916 che conquistarono la cima il giorno dopo.

Il giorno seguente ci ha visto al mattino a Erto, a monte della diga del Vajont, ma il maltempo

A Cima Grappa

ci ha precluso lo sguardo al fianco del monte Toc dove si è staccata l'enorme frana. Siamo ridiscesi sulla diga dove abbiamo partecipato ad una interessante visita guidata. In seguito siamo passati da Longarone per raggiungere il Monte Sei Busi dove è situato il grandioso Sacrario di Redipuglia. Li abbiamo visitato per primo il museo della grande guerra sorvegliato, visto che era venerdì pomeriggio, dagli alpini della Sez. di Gorizia che a turno, nei fine settimana sostituiscono i militari in armi. Con un cielo momentaneamente sgombro dai nuvoloni che presagivano temporale, siamo saliti in cima al Sacrario dove abbiamo ritrovato gli alpini di prima che hanno posato con alcuni di noi per una foto ricordo ed uno scambio di informazioni seguite dal dono di alcuni depliants del nostro Forte.

La giornata si è conclusa a Gorizia. Per il giorno seguente era prevista l'escursione a monte S. Michele. L'ufficio turistico di Gorizia ci ha informati di una visita guidata al monte accompagnati dalla brava presidente della locale Proloco. Finalmente con tempo buono abbiamo percorso quei luoghi carsici, ormai totalmente coperti dalla vegetazione che negli anni della Grande Guerra invece non c'era. È stato evidente come la pressoché mancanza di acqua abbia reso molto difficile la sopravvivenza dei combattenti. I camminamenti, le trincee, le caverne si scoprivano man mano durante il cammino e nei punti di sosta una figurante che rappresentava la giornalista austriaca corrispondente di guerra Alice Schalek ci leggeva dei brani dei suoi articoli. Il pomeriggio siamo scesi ad Aquileia per una visita ai resti dell'antico porto romano. Il giorno seguente ci ha visti a Trieste e al Castello di Miramare ed il rientro a Gorizia è stato la conclusione di quell'interessante viaggio.

Raffaele Guiot

FROSSASCO

LA MESSA DI NATALE

Gli Alpini di Frossasco si sono ritrovati presso la loro sede domenica mattina 20 dicembre per il tesseramento annuale e lo scambio degli Auguri Natalizi.

Al pomeriggio, in collaborazione con le altre associazioni del paese, hanno distribuito the e cioccolata calda ai partecipanti della manifestazione "Quattro porte sul Natale" organizzata dal Comune.

La notte di Natale, durante la celebrazione della Santa Messa il Gruppo A.N.A. di Frossasco ha inaspettatamente partecipato ad una insolita e sentita esperienza: la benedizione dello Spadino della giovane Cadetta Alessandra Vitali. La tradizione vuole che lo Spadino venga sfoderato per la prima volta proprio durante la Messa di Mezzanotte dalla persona di sesso opposto che mai tradirà il Cadetto, l'uomo o la donna più importanti della propria vita.

La giovane Alessandra ha scelto il Ten. Col. Musicò del 3° Rgt Alpini compagno della mamma e socio del nostro Gruppo.

Frossasco – la benedizione dello spadino

Con commozione e stupore si è ascoltata la preghiera del Cadetto recitata con orgoglio e fermezza con la quale si chiede a Dio la benedizione affinché lo stesso venga utilizzato al servizio del bene. Il

Frossasco – In gruppo col padrino

Frossasco – I premiati

Gruppo e l'Assemblea tutta ha salutato la Cadetta con un sentito e caloroso applauso

ASSEMBLEA ANNUALE

Il gruppo ha effettuato l'assemblea annuale il 10 gennaio, con la presenza del vicepresidente sezionale Carlo Travers.

Nell'occasione il capogruppo Gaido, nella sua relazione morale, ha ricordato la buona riuscita dei festeggiamenti per l'85° del gruppo e che il nostro gagliardetto è stato presente in 47 manifestazioni nell'anno 2015. In quei festeggiamenti erano stati consegnati i cappellini d'oro a 4 alpini (Bianciotto, Cibrario, Dora, e Spaccasassi).

Altri 2 alpini (Caramassia e Francia) hanno ora raggiunto l'anzianità e hanno ricevuto i cappellini d'oro in occasione di questa assemblea. Vedi foto allegata con Caramassia tra il capogruppo ed il vicepresidente. Purtroppo Francia non poteva essere presente per motivi personali.

Il capogruppo ha ribadito l'importanza della nostra presenza alle varie manifestazioni del 2016, in particolare le adunate a Asti e Susa (nazionale e di raggruppamento) e ha sottolineato che abbiamo 3 nuovi tesserati alpini (tra cui il Col. Musicò) ed un nuovo aggregato.

Purtroppo però abbiamo perso 3 alpini che sono andati avanti nell'anno 2015 (Costabello, Togni ed Audisio).

È stato poi ricordato il raduno del Battaglione Susa, programmato per il 10 aprile, dove sono invitati alla Caserma Berardi tutti gli alpini che hanno prestato servizio nel detto battaglione.

Giulio Cibrario

LUSERNA SAN GIOVANNI

Il 24 dicembre scorso, in collaborazione con l'Associazione Commercianti lusernesi e il Comune di Luserna San Giovanni, per il secondo anno consecutivo ha visto numerosi nostri soci alpini distribuire cioccolata calda e panettone per festeggiare l'arrivo del Natale.

Al mattino abbiamo iniziato sotto la piccola ala comunale sita in piazza 17 febbraio nella frazione di San Giovanni, verso metà mattinata ci siamo spostati davanti alla chiesa parrocchiale di San Giacomo in frazione Luserna Alta. Dopo pranzo alle 14,00 abbiamo proseguito la nostra distribuzione davanti al municipio in piazza Partigiani. L'intera giornata è stata animata da una carrozza trainata da un cavallo che gratuitamente portava in giro i bambini che lo desideravano!!

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci del gruppo che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione. Grazie Alpini.

Dario Morina

MACELLO

Domenica 7 febbraio 2016 giornata alpina a Macello. Santa Messa in ricordo degli alpini "andati avanti", assemblea annuale con tessera-

Luserna S. Giovanni – La rappresentanza presso il supermercato

mento e per concludere pranzo al Circolo "Il filo di canapa" con buona partecipazione di soci.

Il partecipante più giovane era Matteo Carignano, nato da pochi giorni! La presenza del baby alpino e della sua famiglia sia esempio di continuità e tradizione alpina.

Il gruppo sabato 7 maggio inaugurerà la nuova sede in Piazza Roma nei locali dell'ex peso pubblico e domenica 8 maggio festeggerà i 55 anni di fondazione. A distanza di così tanti anni si vogliono ringraziare i soci fondatori Canavesio Giuseppe, Bessone Mario, Giai Piero e Bonetto Giovanni e tutti coloro che hanno collaborato alla sua crescita mantenendo il gruppo nel segno del volontariato, dell'amicizia e nel rispetto di tutti! W gli alpini

Valerio Depetris

Pancalieri – La fumante polentata

PANCALIERI

In data 10 gennaio 2015 presso la sede del gruppo "Casa Lorenzone – Via Vittorio Veneto – 3° Piano", si sono riuniti i membri del gruppo aventi diritto al voto per l'assemblea ordinaria dei soci. Ricca era la discussione dell'argomento all'ordine del giorno. L'assemblea è stata formalmente aperta dal Cav. Francesco Busso Presidente della Sezione di Pinerolo con 21 rappresentanti presenti. Si è iniziato approvando il verbale della seduta dell'Assemblea per l'anno 2015 e proseguito elencando le attività che il capogruppo supportato dai membri del consiglio e da alcuni soci hanno svolto durante l'anno 2015.

Ben 50 sono state le presenze contante durante tutto l'arco dell'anno con la presenza del Gagliardetto pancalierese. Grande rilevanza si è data alla partecipazione al raduno nazionale a L'Aquila del 16/17/18 maggio e il 13 e 14 giugno il ricordo dell'85esimo anniversario di fondazione del gruppo di Pancalieri. In tale occasione il gruppo ha donato la somma di 500 euro alla Scuola Materna di Pancalieri per l'acquisto di un fotocopiatore e alcuni alpini hanno partecipato ai lavori di sistemazione della Scuola stessa durante le vacanze estive.

Si ricorda inoltre l'alpino Ferrero Francesco reduce di guerra classe 1922 nella funzione funebre del 16 ottobre 2015. In data 5 Novembre c'è stata la posa della lapide commemorativa al Santuario della Madonna degli Alpini di Cervasca.

Si è proceduto quindi alla lettura della relazione finanziaria relativa all'anno 2015 rilevando in quest'occasione le spese sostenute per i vari eventi e la donazione di 200 euro alla Banda Musicale dell'ANA e di € 50,00 pro Tranta Sold. Le due relazioni sono approvate all'unanimità.

Dai risultati dello scrutinio sono eletti come membri del direttivo: Demorizio Giovanni Capo Gruppo – Consiglieri: Rista Adriano – Silvestro Paolo – Libra Emanuele – Nicolino Piercarlo – Tamagnone Piero – Carlevaris Maurizio. Inoltre il nuovo direttivo (assente il sig. Carlevaris) ha deciso le seguenti cariche: Vice capogruppo Libra Emanuele – Segretario cassiere Nicolino Piercarlo – Aiutante Alfiere Sargiotto Renato. In una prossima riunione saranno nominati i revisori dei conti.

Durante la seduta si procede al rinnovo della quota di appartenenza con il versamento da parte dei soci di euro 22,00 e la consegna da parte del Capogruppo uscente del bollino per l'anno 2016. La cena sociale è fissata per il 30 gennaio p.v.

Nicolino Piercarlo

PINASCA

Alpini gruppo propulsivo sul territorio

Assemblea annuale dei soci domenica 24 gennaio

Il Gruppo ANA locale funziona al meglio. Nell'ambiente sociale c'è tanto entusiasmo e soprattutto buona volontà nel rimboccarsi le maniche per risolvere qualsiasi situazione anche la più critica e stare insieme con allegria in buona compagnia. Il lavoro e gli interessi mirati al fine associativo sono stati spiegati durante l'assemblea annuale domenica 24 gennaio, nella sede di via Caduti per la Libertà 12. Da sempre è una festa, sia di seria riflessione sull'andamento del gruppo, sia l'occasione di stare insieme anche con i famigliari

Pinasca – Nel corso del lavori dell'assemblea

e amici degli alpini. Nel ruolo di presidente dell'assemblea c'era Livio Peyronel di Perosa Argentina incaricato di rappresentare la sezione di Pinerolo che raggruppa tutti i gruppi ANA delle zone nelle Valli e pianura del pinerolese; segretario l'alpino del gruppo locale Marco Damiano. Al termine del cordiale saluto del presidente e l'approvazione del verbale dell'anno 2014 come da prassi approvato all'unanimità, la riunione entra nel vivo con la lettura della relazione organizzativa presentata dal vice capo gruppo Marco Ghiano colonna portante delle penne nere locali.

"Benvenuti al pranzo del Tesseramento. Grazie per il rinnovo Bollino 2016. Puntualmente ogni tre anni, oggi abbiamo anche le votazioni per il rinnovo del Direttivo. Tutti i soci alpini sono liberi di scegliere e proporre i membri che guideranno il Gruppo per i prossimi tre anni. Purtroppo ogni anno che passa qualcuno ci lascia e nel 2015 sono saliti al Paradiso del Cantore, come dicono gli alpini, i soci Romano Girletto, Alfonso Balmas, Riccardo Balcet e nel contesto sociale l'aggregata Lorenza Bertotto. Invito tutti ad alzarsi in piedi e osservare un minuto di silenzio in loro memoria. Pensiamo anche con affetto alle persone che non hanno potuto partecipare, sia alla riunione e sia appuntamenti organizzati durante l'anno, per motivi di salute. Il 2016 è appena iniziato, quindi sono ancora in tempo ad augurare un anno sereno".

Un attimo di pausa per poi proseguire nell'esposizione della relazione: "Un ringraziamento ai partecipanti, ed in particolare al sindaco arch. Roberto Rostagno, amico degli alpini in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e al responsabile di zona Livio Peyronel per la sua partecipazione". Quindi il ventaglio variegato di tutte le numerose iniziative e appuntamenti realizzati nel 2015 ringraziando tutti per la partecipazione e collaborazione.

Spazio alle cifre del Bilancio, il termometro segna bel tempo per l'ottima vitalità associativa con l'illustrazione dettagliata dei dati da parte del tesoriere Fabrizio Breuza. L'intenso programma del 2016 con dieci appuntamenti festosi verrà pubblicizzato di volta in volta, dalla Festa della donna (6 marzo) al Capodanno (31 dicembre). In gruppo fondato nel 1971 oggi conta ben 81 alpini e 27 aggregati. Ma non finisce qui poiché il futuro e già iniziato al termine delle spoglio delle schede elettorali e il nuovo Direttivo.

Poiché la sede resta aperta tutti i giovedì sera dalle 20,30 il caso vuole che proprio giovedì 28/01 sono stati distribuiti i vari incarichi a seguito dell'elezioni durante l'assemblea di domenica 24 gennaio: Capogruppo Marco Ghiano, un ritorno al timone di guida dopo un triennio di pausa, da Statuto associativo, il figlio Simone a Vice Capogruppo. Le dodici penne nere che completano la griglia della responsabilità associativa sono: Remo Bouchard (Segretario); Fabrizio Breuza (Tesoriere); Giovanni Berger (Stampa/Pubblicità); Fabio Artero; Fulvio Bertalmio; Remo Bianco Dolino; Igor Bonino; Stefano Laggiard (Consiglieri); Pierino Polliotti (Magazziniere); Artero Gianluigi; Marco Damiano; Cristian Tron (Alfieri).

Giovanni Berger

PINEROLO CITTÀ

Domenica 24 gennaio si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo, dopo il saluto alla Bandiera il capogruppo Salerno Roberto ringrazia i soci convenuti, il rappresentante della Sezione e prima dell'inizio dei lavori invita i presenti a un minuto di silenzio a ricordo dei soci che sono andati avanti: Bonansea Adriano, Franchino Furio e il Mar. llo Pons Italo. Espletati gli adempimenti formali con la nomina del presidente e segretario dell'assemblea rispettivamente il Vp. Sez. Ricca Rodolfo e Bergesio Marco, il presidente dell'assemblea ringrazia i soci per la fiducia accordatagli e porta i saluti del presidente della Sezione Busso Francesco il quale si scusa di non esser presente per impegni assunti precedentemente. Si procede alla lettura da parte del Capo Gruppo della relazione morale per l'anno 2015 il quale ringrazia tutto il consiglio direttivo e tutti i soci e amici che con dedizione e sacrificio hanno collaborato nell'organizzazione delle attività svolte e portate a termine.

Pinerolo Città – i premiati

I soci nel 2015 sono risultati 165 e 46 aggregati contro i 149 e 36 del 2014, l'incremento registrato è dovuto all'iscrizione oltre a nuovi soci anche a militari in servizio presso il 3° Alpini (grazie alla collaborazione del Col. Comandante Carlo Di Somma). Le attività svolte durante l'anno oltre alla partecipazione a quelle Sezionali sono state: la collaborazione con il gruppo Abele Aliseo, Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, visita alla cascina Rochè, al Cottolengo con la S. Messa, l'annuale gara a bocce vinta dal socio Granero Giovanni, la Bagna caoda svoltasi nel salone dell'oratorio parrocchia del Murialdo, la conferenza del nostro socio Daniele Ormezzano presso la caserma Berardi per il centenario della Prima Guerra mondiale riguardante la conquista del Monte Nero con la partecipazione di parecchi alpini in armi (in particolare il Batt. Susa) e soci di gruppi della sezione, la gita a La Montà (Francia) per il 75° della guerra fronte occidentale 1940, dove nel piccolo cimitero alcune croci ricordano il sacrificio di Alpini del 3° deceduti durante il conflitto,

Quest'anno un particolare riconoscimento va al presepio del gruppo che ha dato visibilità agli alpini e alla città di Pinerolo registrando oltre 2100 visitatori provenienti anche dalla Francia e da diverse città del Piemonte.

Al termine il Capo Gruppo congedandosi ringrazia i convenuti per l'attenzione dimostrata e porge i saluti con l'invito a estendenderli anche alle famiglie. Viene data la parola al tesoriere il quale ringrazia i soci Pegone Giovanni e Bossa Umberto per la collaborazione, dà quindi lettura alla relazione finanziaria, come ogni anno la voce di spesa più onerosa continua ad essere l'affitto del locale comunale dove ha sede il gruppo. Dopo l'approvazione all'unanimità delle due relazioni si procede alla consegna da parte del Vice presidente Sez. Ricca Rodolfo del cappellino d'oro con pergamena per i 50 anni di iscrizione all'A.N.A. ai seguenti soci: Luigi Bastino, Piero Cullati, Gianfranco Passet, Giorgio Quaranta, Franco Tagliacozzo, Giulio Vianzone, ai non presenti Angelo Cordini e Casimiro Forneris verranno consegnati successivamente. Vengono elencate da parte del Capo Gruppo le manifestazioni per il 2016 quindi il Vice Presidente Sez. illustra le attività sezionali annuali come l'adunata nazionale ad Asti, a Fenestrelle il raduno Sezionale e il raduno del 1° raggruppamento a Susa, prima di congedarsi ringrazia per l'attenzione e porge a tutti i presenti i migliori auguri di un sereno 2016. La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso il ristorante Malan a San Germano Chisone.

Fausto Sala

PORTE

Il 17 gennaio 2016 nella "Sala delle Associazioni Portesi" si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Porte alla presenza del Vice Presidente della Sezione di Pinerolo, Carlo Travers e con la partecipazione del Sindaco di Porte, Laura Zoggia.

Durante l'assemblea sono state evidenziate le manifestazioni svolte nel 2015 e in particolar modo quelle a scopo di beneficenza e a favore della comunità. Soprattutto ricordiamo il pranzo di fine luglio il cui ricavato è stato interamente devoluto all'ANFFAS a favore delle famiglie dei disabili, il contributo per le Scuole di Porte, la sistemazione delle panchine di fronte al monumento dei Caduti, la sostituzione delle Bandiere nel parco comunale e al monumento ai Caduti, la corona ai Caduti per la commemorazione del 4 Novembre e la partecipazione massiccia al Banco Alimentare presso il Carrefour di Pinerolo.

Per il 2016, ricordiamo i nostri consueti appuntamenti alla Fontana degli Alpini: prima domenica di giugno festa del Socio, primo weekend di luglio la tradizionale festa con musica e danze, l'ultima domenica di luglio pranzo di beneficienza ANFFAS, prima domenica di ottobre polentata di chiusura anno. Saremo presenti inoltre al raduno Nazionale ad Asti il 14 e 15 Maggio e al raduno del 1° Raggruppamento a Susa il 10 e 11 Settembre.

L'avvenimento più importante dell'assemblea, sono state le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Capo Gruppo poiché il mandato era scaduto al 31/12/2015. Il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2016/2018

è formato dai consiglieri: Bertalmio Mario(tesoriere), Buffa Valter, Calva Aldo, Fossat Guido, Martin Egidio(segretario), Martinat Dante, Plancia Luciano, Ricca Giuseppe, Tallone Renato, Vignolo Lorenzo(vicecapogruppo) Il nuovo Capo Guppo è Jean Roberto che subentra a Tallone Renato. Ringraziamo Renato per l'impegno dimostrato e il lavoro svolto nel precedente triennio e auguriamo a Roberto un buon lavoro per il suo nuovo mandato.

Gruppo Alpini di Porte

ROURE

Come per i precedenti anni, nell'ultima domenica di gennaio, anche quest'anno il gruppo di Roure si è ritrovato in sede per l'annuale assemblea e per il tesseramento. La riunione ha avuto inizio con il saluto alla Bandiera e con un minuto di raccoglimento per ricordare i Soci che "sono andati avanti". La forza del nostro Gruppo è di 78 Soci e 8 aggregati.

Viene letta ed approvata all'unanimità la relazione morale del Capo Gruppo come pure per la relazione finanziaria. Vengono illustrate le varie attività, Nazionali, di Raggruppamento, di Sezione e di Gruppo previste per il 2016.

Si prospetta per quest'estate la partecipazione del nostro Gruppo alla "Giornata del Volontariato" che coinvolgerà tutte le associazioni del nostro Comune. Viene raccomandato l'uso del Cappello Alpino durante le manifestazioni.

Vengono consegnati i "Cappellini d'oro" per i 50 anni di appartenenza all'ANA ai Soci Barral Italo, Bonnin Lodovico, Bouc Elio, Brun Italo, Brun Alcide, Brun Riccardo, Galliano Bruno, Gouthier Noè, Juvenal Mario, Mandragola Romano, Morero Elmo, Piton Bruno e Ressent Franco.

L'assemblea annuale termina in allegria, nello spirito alpino, con una simpatica merenda che ha allietato i Soci intervenuti.

* * *

Lunedì 8 febbraio il Capo-Gruppo, con alcuni soci e Raffaele Guiot, in rappresentanza della Sezione, hanno festeggiato il 98° compleanno del Socio Guido Ressent già Capo Gruppo onorario dal 2008.

SAN GERMANO CHISONE PRAMOLLO

Domenica 22 nov. 2015 alle ore 15,00 si è svolta nella sede del gruppo l'assemblea annuale dei soci. È presente il responsabile di zona Peyronel Livio in rappresentanza del direttivo sezionale. Apre la seduta il capo gruppo che saluta i presenti e li invita ad un minuto di raccoglimento per ricordare i soci andati avanti e tutti i militari in armi che sono Caduti nell'adempimento del loro dovere.

Si passa quindi alla nomina di presidente e segretario dell'assemblea ed all'approvazione del verbale precedente. Riprende la parola il c. gr. per la relazione morale che inizia elencando le manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo dell'anno 2015, ringraziando i soci che sono stati presenti (a L'Aquila, ad Acqui Terme, a Fenestrelle, a Bobbio Pellice ed a tutti gli anniversari di fondazione organizzati dai vari gruppi, inoltre all'anniversario della Liberazione, alla festa dell'Unità d'Italia, alla commemorazione dei Caduti del Ticiun a Pramollo, alla Messa in suffragio degli alpini andati avanti, alla caserma Berardi per la cerimonia del cambio dei comandanti del 3° Reggimento e del Battaglione Susa.

Per quanto riguarda le nostre attività di gruppo oltre ai pranzi (festa del Papà, Grigliata, Bagna Caoda) ha evidenziato la giornata organizzata con gli alunni della scuola di San Germano che sono venuti (in palestra) anziché in sede causa cattivo tempo a trascorrere un pomeriggio di divertimento con giochi vari, merenda con goffri pizzette ecc. e a tutti abbiamo lasciato un piccolo regalo utile per la scuola. Un'iniziativa questa che ripetiamo da alcuni anni verso la fine dell'anno scolastico ed è molto gradita ai ragazzi. Il c. gr. ringrazia soci e familiari che anno collaborato per la buona riuscita di questa giornata e tutti quelli che in vario modo contribuiscono al funzionamento delle attività del gruppo (cuochi e cuoche in cucina, servizio ai tavoli, pulizia della sede, taglio dell'erba e cura della siepe antistante la sede, taglio della legna che ci serve per il riscaldamento, pulizia dei sentieri del Lazzarà e del Ticiun, posizio-

Roure – Il festeggiato

Attestato del socio di Comba Silvano

I premiati

nando i fiori nella ricorrenza, cura dell'archivio fotografico e attività varie di segreteria.

Prosegue poi elencando gli argomenti discussi al congresso dei capi gruppo del 24 ottobre: consuntivo manifestazioni anno 2015 e programmazione per il 2016 sia sezionali che dei vari gruppi che festeggiano l'anniversario di fondazione. Per la quota bollino resta invariata la cifra da versare alla sezione (22,00 € pro capite), per l'adunata nazionale ad Asti l'agenzia "Beatrice Viaggi" organizzerà dei pullman, come anche per quella di raggruppamento che si terrà a Susa. Il capo gruppo conclude evidenziando i buoni rapporti che il gruppo mantiene con le Amministrazioni Comunali e con tutte le associazioni sul territorio, ringrazia quanti hanno collaborato con Lui in questo anno passato, porge a tutti i presenti un caloroso saluto augurando buone feste e felice anno nuovo.

Segue la relazione finanziaria del cassiere che evidenzia i vari movimenti in entrate/uscite con un saldo nettamente positivo. In ultimo la decisione unanime dei presenti di non aumentare la quota del bollino da parte del gruppo, quindi come già negli scorsi anni resta € 22,00 e viene interamente versata alla sezione. L'intervento del rappresentante di zona si sofferma sull'iniziativa "Un giorno da Alpino" invitando i genitori a mandare i loro figli in quanto è un'esperienza coinvolgente e tutti ne escono soddisfatti. La serata si conclude con la consueta cena tra amici.

CAPPELLINI D'ORO

Domenica 6 dicembre pranzo in sede con Bagna Caoda. È questa l'occasione per premiare i soci che hanno compiuto i 50 anni di iscrizione all'ANA. Quest'anno nel nostro gruppo sono quattro i soci che hanno raggiunto questo traguardo, rispettivamente: Beux Dario, Comba Silvano, Long Dante, Robert Bruno a cui il capo gruppo ha consegnato la pergamena con dedica offerta dalla sezione ed il cappellino d'oro offerto dal gruppo. La cerimonia si è arricchita di significato Alpino nel momento in cui il socio Comba Silvano ha presentato ed offerto in custodia al nostro gruppo l'attestato di merito a Lui conferito dal Ministero della Difesa (in quanto militare nell'anno 1963) per aver partecipato alle operazioni di soccorso in occasione del disastroso evento alla diga del Vajont. Al socio Silvano va un sentito grazie da parte di tutto il gruppo che ha motivo di orgoglio per tale attestato esposto in sede.

SAN SECONDO DI PINEROLO

Il gruppo A.N.A. di San Secondo di Pinerolo l'8 dicembre 2015 ha concluso l'anno con l'as-

S. Secondo di Pinerolo – Il gruppo *foto Garlasco*

semblea dei soci. Era presente il vice presidente della sezione di Pinerolo Travers. L'assemblea è iniziata con la lettura da parte del capogruppo della relazione morale. Il cassiere ha dato lettura della relazione finanziaria 2015. In seguito il vice presidente Travers ha dato notizie sulla sezione di Pinerolo.

L'assemblea è terminata con il consueto rinfresco inviamo foto dei soci più anziani del gruppo Avaro Alberto anni 96 e Asvisio Francesco anni 89 assieme parte del direttivo e della madrina del gruppo.

SCALENGHE

Vivendo l'anno del Centenario della 1ª Guerra Mondiale, il nostro Gruppo ha voluto organizzare una serata di musica e proiezioni inerenti al conflitto bellico, a ricordo di tutti i caduti ed in particolare di quelli Scalenghesi. Si sono, contattate tutte le Associazioni d'Armi presenti sul nostro territorio che hanno immediatamente aderito alla iniziativa. Con l'aiuto dell'Associazione "*S come Scalenghe*"ed in collaborazione con la *"Piccola Corale di Scalenghe"* e la *"Schola Cantorum di Cantalupa",* con la cortesia del Parroco Don Roberto nel concederci la piena disponibilità della chiesa di Santa Caterina in Scalenghe, si è organizzata la manifestazione nella serata del 17 ottobre.

Scalenghe – La lapide con i nomi dei Caduti

La serata iniziata con la sfilata dei gagliardetti e dei labari presenti accompagnati dalle note dell'Inno d'Italia, è proseguita con la proiezione del filmato inerente alla storia della Grande Guerra, intercalato dai canti delle due Cantorie e dall'assolo della maestra della Corale Scalenghese la sig.na. Luciana Biasol, che con il brano musicale e patriottico "La campana di San Giusto" ha commosso tutti i presenti: per la bravura dimostrata, spontaneamente tutti presenti le hanno richiesto il bis. La serata terminata con un grande applauso rivolto alla bravura delle due corali, si è conclusa con un semplice rinfresco Alpino, in cui aleggiava il sentore della buona riuscita della celebrazione.

Il nostro Gruppo con le Associazioni presenti ringraziano le Corali e l'Associazione culturale "S come Scalenghe" per la collaborazione e per l'impegno da tutti profuso per una buona riuscita della celebrazione a ricordo di tutti i caduti.

Il Capo Gruppo *Silvio Vicino*

ASSEMBLEA ANNUALE

Giovedì 28 gennaio u.s. si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale dei soci del Gruppo. Come tradizione prima di dare inizio all'assemblea si sono ricordati, con una preghiera, i soci che sono andati avanti. All'Assemblea hanno partecipato 20 soci e 12 soci si sono fatti rappresentare. Con nostro grande piacere era presente il nostro Vice Presidente di Sezione Avv. Rodolfo Ricca.

Il Capo Gruppo, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, propone Coda Giuseppe e Bonino Danilo, rispettivamente come Presidente e Segretario dell'assemblea: i soci approvano. Inizia quindi l'assemblea con la richiesta di approvazione del verbale di assemblea dell'anno precedente: per alzata di mano all'unanimità il verbale è stato approvato. A seguire il Capo Gruppo ha dato lettura della Relazione Morale: ha ricordato le cerimonie in commemorazione del Centenario della I Guerra Mondiale, tenutasi nei mesi di luglio e di ottobre u.s., la partecipazione del Gruppo ai raduni de L'Aquila e dell'Intersezionale ad Acqui ed a varie manifestazione organizzate da diversi Gruppi Alpini. Ha terminato inviando un ringraziamento particolare a quei soci che si prodigano per mantenere decorosa la nostra sede ed invitando il cassiere Odetto Valter ha dare lettura della relazione finanziaria.

Il Presidente di assemblea, dopo aver constatato che non ci sono né obiezioni né domande da parte dei soci, richiede l'approvazione delle due relazioni che vengono approvate all'unanimità. Si è passati quindi alle votazioni segrete per il rinnovo del Direttivo: all'unanimità è stato confermato alla carica di Capo Gruppo il socio Vicino Silvio, che sarà affiancato per il prossimo triennio dai soci Bertello Bernardo (v.c.g.), Griffa Giovanni (v.c.g.), Musso Francesco (v.c.g.), Aiassa Pietro, Bonino Danilo, Bonino Livio, Coda Giuseppe (segretario) ed Odetto Walter (cassiere).

Viene data la parola al Vice Presidente di Sezione avv. Ricca che ci ha esposto sinteticamente i progetti che la Sezione ha programmato per l'anno in corso.

Si è quindi proceduti a discutere ed approvare tutti gli altri punti all'ordine del giorno. Chiusa l'Assemblea, la serata è terminata con il consueto rinfresco.

Il Capo Gruppo *Vicino Silvio*

Vigone – La cena sociale

VIGONE

Nella serata di venerdì 20 novembre 2015 si è svolta la tradizionale cena sociale del tesseramento presso il Ristorante Ippocampo di Vigone cui hanno partecipato oltre 100 persone. Il momento conviviale è stato proceduto dalle attività ufficiali del gruppo.

Il capogruppo ha letto ai presenti la relazione morale dell'anno 2015, nella quale sono state elencate le numerose attività che il gruppo ha svolto nel corso dell'anno trascorso; successivamente, il segretario ha letto la relazione finanziaria per l'anno 2015; entrambe le relazioni sono state messe ai voti e all'unanimità sono state approvate.

Sono seguiti gli interventi del Sindaco della Città di Vigone Claudio Restagno e del Vice Presidente della Sezione di Pinerolo Cristian Massimino, che ha partecipato alla serata in sostituzione del Presidente Francesco Busso.

Ha poi avuto inizio il momento conviviale che si è protratto ben oltre la mezzanotte, allietato dai suoni dell'amico Erio che con la sua allegra fisarmonica ha condiviso la serata alpina con tutti i presenti. Il Direttivo del Gruppo di Vigone è particolarmente orgoglioso di aver annoverato, per l'anno 2016, tra i propri tesserati, circa 10 nuovi soci, che si sono aggiunti agli oltre 120 (tra soci e amici degli alpini) attualmente in forza al gruppo.

rr

PIERO COSTANTINO

Piero Costantino era nato a Vigone il 16.03.1931, dove è deceduto lo scorso 25 gennaio.

Vigone – Piero Costantino

Durante il servizio militare aveva frequentato il Car a Montorio Veronese negli anni 1952/1953, per poi essere trasferito a Bressanone dove svolse tutto il servizio militare.

Fin da subito iscritto all'ANA, sezione di Pinerolo, gruppo di Vigone, ha ricoperto la carica di Capogruppo ininterrottamente dall'anno 1986 all'anno 2001. Di quel periodo è stata la sua nomina a Cavaliere della Repubblica. Durante tutto il periodo nel quale è stato presente in prima persona nel consiglio direttivo del gruppo, oltre come capogruppo come consigliere, nonché come vice capogruppo, non si è mai risparmiato per la sua totale convinzione per gli ideali alpini e per la sua ferrea tenacia di essere sempre presente, quando ve ne fosse bisogno. Da ultimo, durante l'assemblea annuale del gruppo del 2014 era stato premiato con il cappellino d'oro, per i 50 di iscrizione al sodalizio.

Ho un ricordo personale legato a Piero in quanto è stato il primo che, prima di fare domanda per il concorso per Allievo Ufficiale, mi ha portato in sezione a Pinerolo, allora in Piazza Solferino, per conoscere l'allora Presidente Gen. Michele Forneris e per prendere coscienza di quello che era il "mondo alpino".

Il gruppo di Vigone lo ricorderà per sempre sia per la sua voglia di fare, sia per il suo innato senso dell'umorismo adatto ad ogni occasione, come si conviene ad un ottimo alpino. Ciau Pierin!

rr

BANDA MUSICALE A.N.A.

La sera di mercoledì 20 gennaio 2016 nella sede della Banda Musicale ANA si è tenuta l'assemblea annuale dei soci. I musici sono intervenuti mai così numerosi e spiccava la presenza massiccia dei giovani; questo fa molto ben sperare per il futuro. Il consigliere

delegato Sbarato Michelfranco ha letto la relazione morale e finanziaria riassumendo tutte le attività svolte nell'anno.

Le uscite per il Comune di Pinerolo sono state 3, per la Sezione 2, per i Gruppi 8 e 3 concerti di cui uno per il Gruppo di Pessinetto della Sezione di Torino e quello in Duomo a Pinerolo per l'associazione Koinè nell'ambito del centenario della grande guerra. Particolare risalto va dato al concerto nella casa salesiana di Cumiana per beneficenza e quello di S. Cecilia tenuto nel teatro sociale gentilmente concesso a titolo gratuito dal sindaco Buttiero. La cassiera Erika Bertone ha illustrato il bilancio con le voci più significative, e il maestro Alberto Damiano ha spiegato dal punto di vista musicale l'attività e le aspettative per sempre migliorare. L'assemblea si è conclusa con l'intervento del presidente della sezione Busso Cav. Francesco.

L'ANGOLO PER I FUTURI ALPINI/E

ENRICHETTO E IL PICCOLO BULLO

Quando la campanella suonò per la prima volta a scuola, Enrichetto e i suoi amici, compresa Clara al suo primo giorno nella nuova classe, entrarono in aula e presero posto tutti vicini. La maestra entrò e presentò la nuova arrivata. Dal fondo della classe, però, al posto dell'applauso di benvenuta, due bambini cominciarono a sghignazzare ed a fare le boccacce.

Quando fu il momento dell'intervallo tutti andarono a presentarsi alla nuova arrivata, ma quando arrivò il momento di Giulio e Francesco, i bambini che avevano fatto le boccacce a Clara, quando allungarono la mano per presentarsi, con una finta diedero uno schiaffo alla mano della bambina che, presa alla sprovvista, ci rimase davvero male. I due corsero via in un gioco di spintoni ridendo tra loro.

"Non dargli troppo peso" disse Serena, una bimba che era seduta alla destra di Clara "fanno sempre così, sono solo un po' bulli". Clara non conosceva il significato di quella parola e per non sembrare stupida non fece altro che annuire. La giornata passò così, tra una lezione e l'altra ad imparare cose nuove. Ogni tanto alla piccola arrivavano palline di carta dal fondo della classe, ma lei cercò di ignorarle il più possibile. Tornando a

Il bullo

casa, Clara chiese ad Enrico e Filippo cosa volesse dire la parola *bulli*. "Sono quei bambini che fanno i prepotenti e fanno i dispetti a tutti senza un motivo particolare, solo per stupidità" disse Enrico. Un po' triste Clara tornò a casa. I giorni passarono veloci e i due bulli continuarono a fare ancora più dispetti alla povera malcapitata.

Un giorno, però, dopo l'ennesimo episodio furono Enrichetto e Gilberto a reagire: Enrichetto prese la mano con cui Giulio aveva appena lanciato forte una pallina di carta a Clara durante la ricreazione e gliela rigirò dietro alla schiena con l'aiuto dell'amico. "Adesso la devi lasciare in pace" disse Enrico "oppure la pallina te la farò mangiare". Clara sgranò gli occhi e da quel momento cominciò una specie di lotta tra i due fatta di spintoni e schiaffi. La zuffa non durò più di un paio di minuti, ma quando Clara scoppiò a piangere, Enrichetto si sentì un po' in colpa anche se pensava di aver fatto la cosa giusta.

La maestra chiamò i genitori dei bimbi, compresi quelli di Clara. A Giulio fu chiesto di scusarsi e lo fece, Enrichetto disse le sue ragioni e fu Clara a rispondergli "Ti sono grata per aver preso le mie difese Enrico, ma io li stavo ignorando apposta perché sono sicura che, non avendo trovato la persona giusta da importunare, prima o poi avrebbero smesso".

La maestra però riprese Clara dicendo: "Quando accadono queste cose dovete dirlo alle maestre e a mamma e papà perché solo loro possono aiutarvi davvero e tu Enrico, sei stato coraggioso ad affrontare un bimbo più forte di te per difendere la tua amica, ma rispondere alla violenza con la violenza non serva a nessuno, anzi serve solo a fare del male a tutti. A volte i bimbi insicuri si avvicinano gli uni agli altri e danno sfogo alla loro insicurezza facendo i dispetti ai bimbi che ritengono più deboli. Piuttosto che ignorarli o alzare le mani, si dovrebbe cercare di capire il perché del loro comportamento, perché non conoscono le parole per stare con gli altri e comportandosi così scorrettamente vogliono solo attirare l'attenzione di tutti". Enrichetto, credetemi, imparò bene la lezione.

Serg. Simona Trivisani

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di Campiglione Fenile - Salvai Cristina, nipote del socio Falco Domenico, in Economia Aziendale
Gruppo di Cercenasco - Dellacroce Nadia, figlia del socio Domenico, in Ingegneria Gestionale
Gruppo di Bricherasio - Garnero Alessia, figlia del socio Giuseppe, in Infermieristica
Gruppo di Perrero - Salengo Daniele, figlio del socio V.C.G. Eligio, in Architettura – Recupero e Restauro Beni Architettonici
Gruppo di Pinerolo Città - Passet Elisa, nipote del socio Passet Gianfranco, in Giurisprudenza
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Bonansea Davide, figlio del socio Gualtiero, in Lingue

Culle

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Buzzanca Carola, nipote del socio Vittone Remo
Gruppo di Bricherasio - Falco Tommaso, figlio del socio Daniele
Gruppo di Buriasco - Beltramone Sofia, nipote del socio Mauro
Gruppo di Campiglione Fenile - Ciravenia Gioele, nipote del socio Carle Mauro
Gruppo di Cavour - Vicentini Anita, nipote dei soci Bellino e Priotti Cesare – Peirano Valentino, nipote dei soci Odetti Livio e del V.C.G. Giusiano Giulio – Scarafia Serena, figlia e nipote dei soci Ivano, Sergio e Marco – Scarafia Eric, figlio e nipote dei soci Marco, Sergio e Ivano – Barotto Mattia, nipote del socio Ezio
Gruppo di Macello - Carignano Matteo, figlio dell'aggreg. Enrico e nipote del socio Pollano Mario
Gruppo di None - Ghia Mattia, figlio e nipote dei soci Luca, Casaro Celestino, Ghia Giuseppe e dell'aggreg. Charbonnier Davide
Gruppo di Osasco - Favatier Melissa, nipote e pronipote dei soci Rostan Giorgio e Luigi
Gruppo di Perosa Argentina - Grill Samuel, figlio del socio Stefano
Gruppo di Perrero - Fossat Aurora, nipote del socio Peyronel Silvano – Refourn Giuliano, figlio del socio Osvaldo
Gruppo di Pinasca - Toye Keeran, figlio del socio Toye Erwin
Gruppo di Piscina - Ferrero Sara, nipote del socio Bruno – Lancellotti Marco, figlio del socio Alberto e pronipote dell'aggreg. Nota Giuseppina, madrina del Gruppo – Peirolo Martina, nipote dell'aggreg. Borletto Giovanni – Borletto Francesca, nipote dell'agregg. Giovanni – Giaveno Diego, nipote del socio Bossa Domenico
Gruppo di Porte - Fossat Aurora, figlia e nipote dei soci Manuel, Guido e Andrea
Gruppo di Prali - Grill Sofia, figlia e nipote dei soci Claudio e Bruno – Challier Daniel, nipote dei soci Peyrot Dario e Sanmartino Fausto
Gruppo di Scalenghe - Viola, nipote del socio v.c.g. Musso Franco
Gruppo di Torre Pellice - Caterina, nipote del socio Eynard Augusto

Nozze

Gruppo di Perrero - Massel Piero, figlio del socio Ermanno, con la sig.na Marro Isabella

Nozze di Porcellana (15°)

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Soldani Paolo e la sig.ra Leonardi Micaela

Nozze Cristallo (20°)

Gruppo di Prarostino - Socio Gay Roberto, C. G., e la sig.ra Salini Elisa

Nozze d'Argento (25°)

Gruppo di Prarostino - Socio Genre Eric e la sig.ra Travers Enrica

Nozze di Corallo (35°)

Gruppo di Pinasca - Socio Canone Michele e la sig.ra Buniva Rosella
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Socio Revello Bruno e la sig.ra Dantis Alessandra

Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Baudenasca - Socio Campo Enrico e la sig.ra Merlat Maria Grazia
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Richaud Renato e la sig.ra Sciondino Manuela

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Macello - Socio Avalle Romano e la sig.ra Galliana Luigina – socio Mainero Pietro e la sig.ra Caffaro Rita

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Bricherasio - Socio Sbarato Michelfranco e la sig.ra Allara Caterina
Gruppo di Luserna San Giovanni - Socio Miè Luciano e la sig.ra Martina Silvana
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Barotto Aristide e la sig.ra Gambaretto Maria Luigia
Gruppo di Riva - Socio Griotti Bruno e la sig.ra Pussetto Elda
Gruppo di S. Pietro V. Lemina - Socio Collino Sergio e la sig.ra Chiri Marinella

Nozze di smeraldo (55°)

Gruppo di Cavour - Socio Buttigliero Paolo e la sig.ra Rossa Bruna, genitori dei soci Mauro (Cons. Naz.) Anselmo e dell'aggreg. Piergiorgio
Gruppo di Pancalieri - Socio Gai Severino e la sig.ra Molinero Maria Rosalba
Gruppo di Piscina - Socio Battagliotti Mario e la sig.ra Marchiaro Adriana
Gruppo di Prali - Socio Breuza Rinaldo e la sig.ra Cianalino Anna
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Socio Avaro Alberto e la sig.ra Manavella Pierina

Nozze di diamante (60°)

Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Socio Sappè renato e la sig.ra Jolanda

Lutti

Gruppo di Angrogna - Monnet Rina, sorella dei soci Eli, Ercole e Bruna
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Boaglio Giuseppe – socio Depetris Vittorio – socio Bosio Matteo
Gruppo di Baudenasca - Falato Teresa, mamma del socio Bertone Giuseppe
Gruppo di Bricherasio - Bocco Angelo, fratello del socio Domenico – Evangelista Eva, moglie del socio Delli Castelli Giuseppe – Molineris Onorina, mamma dei soci Bruno Osvaldo e Renato – Scarpelli Salvatore, suocero del socio Nota Ezio – Crespo Ida, cognata del socio Bonansea Roberto
Gruppo di Buriasco - Rossa Domenico, fratello del socio Pietro – Dema Gemma ved. Canavosio, sorella del socio Aldo, cognata del socio Manavella Carlo, zia dei soci Canavosio Renato, Piergiuseppe, Daniele, Silvio, Borletto Mario, Buniva Enrico e Marco e Ferrero Adriano – Colmo Domenico, cognato, zio e cugino dei soci: Alberto Francesco, Soda Stefano e Canavosio Lorenzo – Galliana Ercole, cognato del socio Perotti Franco e dell'aggreg. Mayet Carla – socio Ricca Natale (Pierin) – Maurino Antonio, cognato del socio Grangetto Mario – Gandione Margherita in Colmo, cugina del socio Canavesio Lorenzo
Gruppo di Campiglione Fenile - Falco Adolfo, zio del socio Falco Renato
Gruppo di Cantalupa - Giai Merlera Roberto, cognato del socio Amianti Luigi – Togni Luciano, cognato del socio Righero Livio – Bianco Gianfranco, nipote del socio Comba Franco
Gruppo di Cavour - Socio Ballario Michele – Caffer Antonio, cognato del socio Barotto Riccardo – Avalle Giovanna, mamma del socio Priotti Sandro e zia dell'aggreg. Barotto Claudio – Borgna Domenica, mamma del socio Bellino Carlo – Murisenghi Antonio, suocero del socio Palmero Franco – Re Pia Teresa, zia dei soci Germano e Tiziano – Odetti Nilde, zia dell'aggreg. Cordero Ugo

Ballario Michele

Gruppo di Frossasco - Socio Audisio Filippo – socio Togni Luciano – Gabbero Attilio, suocero dell'aggreg. Camusso Mauro
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Benedetti Ugo, papà del socio Roberto – Surniotti Lidia, suocera del socio Benedetti Roberto – Martina Romano e Francesca, fratello e sorella del socio Pier Michele – socio Goss Giovanni decano del Gruppo – Benecchio Valter, fratello e zio dei soci Arnaldo e Monnet Massimo
Gruppo di Macello - Socio Bertalotto Michele – Caffaro Pinuccia, moglie del socio Blanc Duilio, cognata e zia dei soci Mainero Pietro e Davide – Neri Alba, mamma del socio Bertoli Nerio e nonna dell'aggreg, Giorgio – Bosio Romina, moglie e nipote dei soci Canavesio Mario e Giuseppe – Cannoniero Andrea, nipote del socio Ainardi Domenico – Bessone Giuseppina, sorella del socio Mario
Gruppo di None - Socio Tormena Valentino – socio Botta Bartolomeo – aggreg. Roasio Domenico
Gruppo di Osasco - Bonetto Guido, papà del socio Walter – Merlo Pier Carlo, nipote del socio Giovanni
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Prot Ugo, fratello, cognato e zio dei soci Mario, Brun Carlo e Prot Roberto
Gruppo di Perrero - Gelato Assunta in Tron, cognata e zia dei soci Ribet Bruno e Salengo Eligio – Poetto Arturo, zio dei soci Bertalotto Mauro e del C. G. Guglielmet Bruno Stefano
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Mar.llo Magg. Aiutante Pons Italo (Anni 100)
Gruppo di Piscina - Barberis Arnaldo, papà del socio Oscar – Rudiero Caterina ved. Griffa, suocera e nonna dei soci Lione Elio e Griffa Luca – Ricca Carlo, genero del socio Calvetto Marcello – Ribetto Maria, cognata del socio Calvetto Marcello
Gruppo di Prali - Salvaneschi Anna, suocera del socio Pascal Piero – Genre Caterina ved. Rostan, cognata e zia dei soci Peyrot Elmo e Carlo
Gruppo di Roure - Aggreg. Barral Mauro – Bertola Aldo, fratello del socio Ovidio – Bonnin Dalia ved. Barral, mamma del socio Marino – Pons Marcella ved. Rejnaud, mamma del socio Renzo
Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Derosa Adriana ved. Antonino, suocera del socio Bertalmio Renzo
Gruppo di S. Secondo di Pinerolo - Natale Renato, zio del socio Vinçon Valerio e cognato dell'aggreg. Vinçon Rino – Allasia Teresa in Ferrero, moglie e mamma dei soci Remo e Valter e cugina dei soci Asvisio Francesco e Carignano Giovanni – Monnet Rina, zia del socio Arnaud Oscar – Viglianco Giuseppe, nonno del socio Druetta Coisson Simone – Bleynat Gianfranco cognato dell'aggreg. Rostan Edilio – Genre Rina ved. Rostan, mamma dell'aggreg. Edilio – Bertolino Margherita ved. Pagliarino, sorella del socio Aldo
Gruppo di Scalenghe - Socio Molinero Guglielmo, marito della madrina del Gruppo Rosanna Gariglio – socio Rainero Franco, papà del socio Walter
Gruppo di Villar Perosa - Falco Adolfo, papà e zio dei soci Valter e Renato – Rochon Rina, mamma del socio Damiano Roberto
Banda Musicale - Crespo Ida, zia della musica De Michelis Daria

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

SEDE NAZIONALE

13-14-15 maggio – ASTI 89ª ADUNATA NAZIONALE
29 maggio – Milano, Assemblea dei delegati
5 giugno – Tramonti di Sotto, 40° campionato corsa in montagna a staffetta
26 giugno – Sarezzo, 44° campionato marcia di regolarità in montagna
26 giugno – Pellegrinaggio al Rifugio Contrin
3 luglio – Col di Nava – 67° raduno al sacrario della Cuneense
8 luglio – 96° anniversario fondazione dell'A.N.A.
10 luglio – Pellegrinaggio all'Ortigara
31 luglio – 53° pellegrinaggio in Adamello

DI RAGGRUPPAMENTO

18-19 giugno – Gorizia, Raduno 3° Raggruppamento
10-11 settembre – SUSA – Raduno 1° Raggruppamento
1-2 ottobre – Ascoli Piceno – Raduno del 4° Raggruppamento
15-16 ottobre – Desenzano del Garda – Raduno del 2° Raggruppamento

SEZIONALI

1-12 giugno – Un giorno da alpino
25 giugno – Concerto Cori a Fenestrelle

DI GRUPPO

APRILE

3 domenica – Campiglione Fenile – Inaugurazione sede
15-16-17 – Piscina – 85° di fondazione del Gruppo
25 lunedì – Angrogna – Castagnole P.te – Inverso Pinasca – None – S. Secondo di Pinerolo – Torre Pellice – Volvera – Perosa Argentina – Celebrazione 25 aprile
25 lunedì – Pinasca – Commemorazione e pranzo nozze d'oro
25 lunedì – Cantalupa – 70° della Liberazione a S. Martino
25 lunedì – Villar Pellice – Premio fedeltà al territorio

MAGGIO

8 domenica – Pinerolo Città – Cervasca – Apertura Santuario Madonna degli Alpini
28 sabato – Volvera – Processione Corpus Domini
29 domenica – S. Pietro Val Lemina – 50° di fondazione del Gruppo

GIUGNO

2 domenica – Volvera – Festa della Repubblica
5 domenica – Porte – Festa del socio
8 mercoledì – Castagnole P.te – Festa al Pilone S. Giuseppe e Messa
10 venerdì – Scalenghe – Cena alla "Conterloira"
11-12 sabato e domenica – Cavour – 90° di fondazione del Gruppo
12 domenica – S. Secondo di Pinerolo – Festa del socio alla Ferrugginosa
18-19 sabato e domenica – Perosa Argentina – 85° di fondazione del Gruppo
19 domenica – S. Pietro Val Lemina – Festa alla Cappella degli Alpini al Crò
24 venerdì – Pinerolo Città – La Monta (Francia) – Memoria dei Caduti
26 domenica – Fenestrelle – Raduno annuale
26 domenica – festa di S. Giovanni Battista a Grandubbione

LUGLIO

2-3 sabato domenica – Porte Festa alla Fontana degli Alpini
3 domenica – Torre Pellice – Rancio alpino
10 domenica – Roure – Claviere, commemorazione Ten. Vinçon
10 domenica – Inverso Pinasca – Festa del Gruppo, assado a Clos Beiran
10 domenica – Villar Perosa – Festa alla Fraita
13 martedì – Pinerolo Città – Balsiglia, visita museo Valdese
17 domenica – Angrogna – Festa alpina alla Vaccera
17 domenica – Volvera – Festa patronale di S. Maria Maddalena
23-24 luglio sabato e domenica – Perosa Argentina – 30° anniversario della Bocciarda
26 martedì – Pinerolo Città – Camminata alpina a Rochemolles

Gocce di... rugiada

Pro Sezione

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
	Sen. Lucio MALAN	300,00
PRALI	Socio Giuliano PASCAL con mamma e sorella	
	in memoria di Luigi PASCAL	25,00
PISCINA	Il GRUPPO	50,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
TORRE PELLICE	IL GRUPPO	20,00
PRALI	Socio Giuliano PASCAL con mamma e sorella	
	in memoria di Luigi PASCAL	25,00
PRAROSTINO	Aldina GRIGLIO in memoria dei genitori	10,00
SCALENGHE	La famiglia in ricordo di Guglielmo MOLINERO	50,00
PRAROSTINO	La moglie Miranda ZUCCARO	
	in memoria del marito Carlo PUGESE	20,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	5,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Il GRUPPO	50,00

Pro Banda

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PRALI	Socio Giuliano PASCAL con mamma e sorella	
	in memoria di Luigi PASCAL	25,00
PINEROLO	Socio Alessandro NICOLINO	10,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Il GRUPPO	50,00

Pro "Coro Sezionale"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
S.GERMANO PRAMOLLO	Il GRUPPO	20,00

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
TORRE PELLICE	IL GRUPPO	20,00
CANTALUPA	In ricordo del socio Renzo	10,00
CANTALUPA	Socio Roberto PAIRETTI in memoria del socio Luigi CASTORE	10,00
PRALI	Socio Giuliano PASCAL con mamma e sorella in memoria di Luigi PASCAL	25,00
PRAROSTINO	Aldina GRIGLIO in memoria dei genitori	10,00
LUSERNA S.G.	Socio Aldo MALAN	20,00
LUSERNA S.G.	Aggr. Maria Francesca MALAN in memoria del marito Franco BONETTO (vice capo gruppo di Luserna S.G.)	30,00
CAVOUR	Pubblicazione foto socio defunto Michele BALLARIO	50,00
SCALENGHE	La moglie in memoria del socio e coofondatore del gruppo Ugo CAPELLO	28,00
SCALENGHE	La famiglia in ricordo di Guglielmo MOLINERO	50,00
SCALENGHE	In ricordo di Franco RAINERO	20,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Socio Carlo PICCATO	10,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Socio Aldo BERTOLINO in memoria della sorella Margherita	10,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Socio Alberto AVARO per i suoi 55 anni di matrimonio	10,00
PORTE	Elda FORNERОn in memoria del marito Matteo BOSIO	10,00
VILLAR PEROSA	Socio Silvio SERRE	20,00
VILLAR PEROSA	Carla RICHIARDI in memoria del papà Luca	5,00
CANTALUPA	Socio Arturo USSEGLIO	10,00
BUIRIASCO	Socio Giuseppe LAURITI	25,00
PINEROLO	Socio Giovanni BOSIO	6,00
PINEROLO	Socio Antonio DE MARTIIS	5,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Il GRUPPO	50,00

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD
10 MAGGIO – 9 AGOSTO – 8 NOVEMBRE

Il manifesto di Asti